

CONTROCANALE

«C'era una volta il potere»

Un safari di lusso

Idea eccellente, esecuzione molto discutibile. Nel realizzare la serie «C'era una volta il potere» la prima volta della serie è stata data in onda l'altro ieri, sulla Rete 2, le altre seguiranno ad esaurimento ogni mercoledì sera) il dichiaro proposito di Ettore Veronesi era «di sfuggire alla banalità abituale dei film etnografici e presentare degli esempi di società primitive o tradizionali provando ad approfondire la loro struttura, le motivazioni più profonde dei costumi e delle tradizioni che, viste dal di fuori, superficialmente, potrebbero sembrare aberranti e assurde».



Un cavaliere del sultano di fronte alla fortezza di Rey Bouba, nel Camerun centrale

re, ecco gli elementi caratterizzanti oggi la Repubblica federale di Ahmadou Ahidjo. Si può, naturalmente, dissentire da questo giudizio così severo, forse esagerato, magari superato (le citazioni sono tratte dal libro L'Africa bloccata: l'esempio del Camerun, stampato nel 1972 dall'editore Mazzotta; ma anche il documentario «vecchio di quattro anni»). E si può tacere il critico di pedante-

Quali rapporti fra cinema e televisione

Non fare di ogni erba un fascio

Qualche osservazione (e alcune perplessità) sulle proposte avanzate al recente convegno socialista all'Hilton

Cinema e televisione: l'argomento è stato affrontato in un convegno del partito socialista la discussione ha avuto un andamento appassionante; nelle conclusioni, Claudio Martelli ha esposto un ventaglio di proposte e ha invitato a studiarle e a litarle. A paragone di un altro incontro, svoltosi il 4 maggio '78 in un albergo del quartiere Prati a Roma, i socialisti stavolta hanno allungato il tiro. Un anno fa, lueggiando alla stampa e alle rappresentanze delle categorie la loro legge per il cinema, avevano infatti ammesso un rilievo marginale al problema dei rapporti con la TV, circoscrivendolo in alcuni articoli che comportavano l'adozione di una imposta sulle trasmissioni di film concepiti per il mercato cinematografico e in alcune misure a tutela dei diritti inalienabili dei produttori e dei distributori, sovente rapinati da trafficanti privi di scrupoli.

viaggi città futura Cuba Giro completo dell'isola con soste e pernottamenti nelle città di maggior interesse. Dal 7 al 30 agosto (24 giorni). Viaggio in aereo. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 980.000 Festival dell'Avante Una settimana a Lisbona. Dal 6 al 13 settembre. Viaggio in aereo. QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 180.000 Per iscrizioni e informazioni: CITTÀ FUTURA VIAGGI Via Volturmo, 33 - MILANO - Telefono 68.83.844

«I Thibault» e «Il conto è chiuso» stasera alla televisione

Fra uno sceneggiato e l'altro

Oggi la televisione si può cominciare ad accenderla alle 19, quando sia la prima Rete, sia la seconda iniziano le trasmissioni. Infatti, per gli appassionati di musica classica è in programma il Concerto in mi minore di Felix Mendelssohn affidato nientemeno che al violino di Isaac Stern e all'orchestra olandese diretta da Bernard Haitink. Sull'altro canale, invece, due estrosi musicisti tentano la scalata con i loro potenti mezzi, dei ghiacciai islandesi. Il documentario, che offre momenti spettacolari e emozionanti, è realizzato da Pietro Zanone che ha filmato l'impresa di Paul Bordes e Christian Galissian. Dopo la necessaria pausa pomeridiana, dedicata ai ra-

gazzi, lo schermo televisivo si riaccende in serata, sulle 21, quando sia la prima Rete, sia la seconda iniziano le trasmissioni. Infatti, per gli appassionati di musica classica è in programma il Concerto in mi minore di Felix Mendelssohn affidato nientemeno che al violino di Isaac Stern e all'orchestra olandese diretta da Bernard Haitink. Sull'altro canale, invece, due estrosi musicisti tentano la scalata con i loro potenti mezzi, dei ghiacciai islandesi. Il documentario, che offre momenti spettacolari e emozionanti, è realizzato da Pietro Zanone che ha filmato l'impresa di Paul Bordes e Christian Galissian. Dopo la necessaria pausa pomeridiana, dedicata ai ra-

Prodotto da una TV USA

In un film la vita di Wayne, il Duca

HOLLYWOOD — John Wayne, la sua infanzia, i primi passi nel mondo del cinema, la gloria e gli onori, gli ultimi anni della vita del «Duca» di Hollywood rivivono sullo schermo in un film che la Warner Brothers produce insieme alla «CBS» una delle grandi reti televisive americane. Sarà — c'è da giurarsi — un autentico successo di cassetta e di pubblico. Shooting Star («Il divo che spara») è il titolo della biografia dell'attore recentemente scomparso scritta da Price Zolotov. Il testo sarà il canovaccio della pellicola arricchita da materiale, anche inedito, sugli ultimi anni di vita dell'attore, sulla sua disprezzata lotta contro il cancro. Ma quale e quali attori potranno essere in grado di far rivivere sullo schermo il grande John Wayne? La scelta del «cast» im-

Editori Riuniti Giulio Carlo Argan Un'idea di Roma Intervista di Mino Monicelli «Interventi», pp. 160, L. 2.000 Un intellettuale divenuto sindaco alle prese con il risanamento di Roma dopo trent'anni di malgoverno democristiano.

Isabella diventa gay e canta le sue biagnate



ROMA — Isabella Biagini diventa «gay» e si dà al teatro. La sottile, nota soprattutto per la sua attività di attrice di cabaret e per i ruoli di «svampita» che le venivano affidati nei varietà televisivi, ha deciso di realizzare una tournée teatrale con uno spettacolo dal titolo Le mie biagnate di cui oltre ad essere protagonista (in un ruolo appunto «gay») sarà anche autrice del testo, regista e costumista. Lo spettacolo debutterà l'8 ottobre ad Ancona per toccare subito dopo Bari e la Puglia, Napoli, la Sardegna, Genova, Bologna, Torino e altre città. Che cosa è Le mie biagnate? E' qualcosa che si avvicina a una Biagini story e messo insieme con ironia, un po' di autoironia e un pizzico di coraggio. «Per la prima volta parlerò con la mia vera voce — ha spiegato la Biagini — e riderò, farò imitazioni, ballerò e farò anche uno «strip», si ma soltanto per prendere in giro coloro che tentano di farsi «apprezzare» dal pubblico a forza di spogliarelli. «Sarò sempre in scena — ha proseguito la Biagini — anche per cambiarmi di abito. A proposito, i costumi li stia mio ciccio in casa mia anche per risparmiare. Con me ci saranno quattro ballerini, tutti travestiti proprio perché lo sono. Lo spettacolo sarà «gay». Le musiche dello spettacolo sono di Mario Vicari mentre ho scritto i testi sia dello spettacolo vero e proprio che delle canzoni. Tuttavia, un dubbio, sui deli altri martellante, ci resta: che, stringendo in un solo organismo le branche della Rai e dell'Ente Gestione Interventi, la produzione cinematografica, si vada incontro a rischi forse non abbastanza sopportati dai socialisti. Concordi con alcuni orientamenti basilari condivisi dal Psi, i comunisti, nei loro programmi riformatori, si sono

Rinascita nel n. 30 da oggi nelle edicole ● Governo senza maggioranza (editoriale di Emanuele Macaluso) ● Crisi politica e governo dell'economia - Di nuovo inflazione e recessione (articoli di Luciano Barca, Luigi Spaventa e Mariano D'Antonio) ● De: intanto scolorire e affilare le armi per il congresso (di Renato Venditti) ● Il dibattito nella sinistra sulle posizioni del Pci - Come fare i conti con la De (di Pio La Torre); Non essere più realisti del re (di Carla Ravaoli) ● Rapporti e forze sociali dopo il voto del 3 giugno (articoli di Pietro Barcellona, Vannino Chiti, Simona Maffai) ● Stampa: fattore K o fattore R? (di Claudio Verdini) ● La Cina socialista all'ora del realismo (note di un viaggiatore nella grande repubblica popolare, di Massimo Ghiara) ● Afghanistan: le tribù contro la capitale (di Daniela Bredi e Giorgio Vercellin) ● Stati Uniti - Messaggio da una nazione tra etica e narcisismo (di Vito Amoruso) ● La morte di Herbert Marcuse - Aspettando la rivoluzione (di Giacomo Marra-mao)

CITTA' DI VIGEVANO AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA Per l'appalto dei lavori di sistemazione stradale e della rete di fognature di via Olivelli. Importo a base d'asta L. 180.358.722. Procedura prevista dall'art. 1 - lettera C) - della Legge 2-2-1973 n. 14. Domande all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Vigevano, 23 luglio 1979. IL SINDACO Luigi Bertone

CITTA' DI VIGEVANO AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA Per l'appalto dei lavori di sistemazione viaria e della rete di fognatura di via Gorizia. Importo a base d'asta L. 244.000.000. Procedura prevista dall'art. 1 lettera C) della Legge 2-2-1973 n. 14. Domande all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Vigevano, 23 luglio 1979. IL SINDACO Luigi Bertone

PROGRAMMI TV

- Rete 1 12 SIPARIO SU... «I grandi interpreti»: Isaac Stern e la musica di Mendelssohn. 13.30 TELEGIORNALI OGGI AL PARLAMENTO - (C) 14.15 LA FIALA QUOTIDIANA «Il piccione si sente solo», regia di Cocky Androell - (C) 15.20 L'AQUILONE - Fantasia di disegni animati - (C) 15.50 IL MIO AMICO CAVALLO - «I signori della Savana», regia di Jacques Alexandre - Nona puntata - (C) 19.20 L'ASPIE - «Ore 10, Esplosione», regia di John English - (C) 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - (C) 20. TELEGIORNALE 20.40 PING PONG - Confronto su fatti e problemi di attualità - (C) 21 TELECLUB - «Il conto è chiuso», regia di Velli-Matti Saikkonen 22.50 JAZZ CONCERTO - Clary Terry e la sua orchestra - (C) - Al termine TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - (C) Rete 2 13 TG2 ORE TREDICI

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1 GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 24, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Radio 2 GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30. Radio 3 GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 8.45, 9.45, 10.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45, 20.45, 21.45, 22.45, 23.45, 24.45, 25.45, 26.45, 27.45, 28.45, 29.45, 30.45, 31.45, 32.45, 33.45, 34.45, 35.45, 36.45, 37.45, 38.45, 39.45, 40.45, 41.45, 42.45, 43.45, 44.45, 45.45, 46.45, 47.45, 48.45, 49.45, 50.45, 51.45, 52.45, 53.45, 54.45, 55.45, 56.45, 57.45, 58.45, 59.45, 60.45, 61.45, 62.45, 63.45, 64.45, 65.45, 66.45, 67.45, 68.45, 69.45, 70.45, 71.45, 72.45, 73.45, 74.45, 75.45, 76.45, 77.45, 78.45, 79.45, 80.45, 81.45, 82.45, 83.45, 84.45, 85.45, 86.45, 87.45, 88.45, 89.45, 90.45, 91.45, 92.45, 93.45, 94.45, 95.45, 96.45, 97.45, 98.45, 99.45, 100.45.

«Personale» di uno scomparso maestro giapponese al Festival di Locarno

Dal nostro inviato
LOCARNO - Non è un caso che tra i giurati del 32. Festival cinematografico locarnese si ritrovino gomito a gomito il cineasta americano Paul Schrader...

Nel magico cerchio del cinema di Yasujiro Ozu

Una vicenda creativa «scoperta» solo in tempi recenti - Un ininterrotto film



postuma fama è fiorita, si direbbe, con clamore e con futuro appena in questi ultimi tempi. E a questo fin troppo dilazionata «scoperta» hanno no del suo sessantenne compianto, Ozu ha lavorato per circa sette lustri a compiere il disegno concepito come un lungo, ininterrotto film...

rebbe difficile argomentare: «nella pittura Zen il rituale tecnico si trasforma in un alfabeto di pennellate che viene imparato a memoria per la rappresentazione degli oggetti. Si può parlare di un simile alfabeto in Ozu. Per esempio, biancheria stesa al sole in primo piano e un treno che passa in lontananza costituiscono in quell'alfabeto una delle "lettere" che esprimono il sentimento di ciò che è permanente nella realtà che muta».

fu costantemente la sua pratica del cinema (è stato tra gli ultimi cineasti ad arrendersi al «sonoro»), lo stile di Ozu, benché radicato a sceneggiature rigide e raffinate quali vere e proprie prove letterarie, si sublima in prevalenza in un apparentemente statico (o esattamente) sguardo sul mondo. Con quel montaggio delle immagini sorretto per lo più dal calibrato dosaggio di campi e controcampi di circoscritta portata, e dai pregnanti indugi sui personaggi, i dettagli, l'ambiente, il cinema sembra voler penetrare soltanto per progressiva accumulazione nel visivo il divenire del reale colto nel profondo delle sue segrete lacerazioni e del suo ritmo sommerso.

emigrazione

Per conoscere le reali condizioni dei nostri emigrati

Giovedì 26 luglio, su proposta dei componenti comunisti della terza commissione permanente del Senato, sono ripresi i lavori dell'indagine conoscitiva sulle condizioni dei nostri emigrati all'estero. Questa indagine promossa nella passata legislatura sempre dalla commissione Esteri del Senato, era andata svuotandosi in una serie di incontri con dirigenti delle varie associazioni dei nostri lavoratori all'estero, funzionari del ministero degli Affari esteri, dirigenti di organismi statali ecc.

Dopo i colloqui tra i due governi Sulla sicurezza sociale accordo Italia-Svezia

La convenzione di sicurezza sociale tra l'Italia e la Svezia è cosa fatta, dopo l'accordo raggiunto in termini dei colloqui tra le delegazioni dei due governi, conclusi il 25 luglio scorso presso il ministero degli Affari Esteri a Roma. Il giudizio che si può fare d'ora dare della soluzione della vicenda è positivo per l'ottimismo delle rivendicazioni dell'emigrazione italiana nel Paese scandinavo, soprattutto per quanto riguarda la normativa pensionistica, aspetto per il quale i nostri lavoratori in Svezia hanno un interesse diretto essendo il fenomeno migratorio nel Paese un fatto che risale a molti anni fa.

Fittissima trama di iniziative nell'Emilia-Romagna

Se l'estate fa cultura

Spettacoli di diversa estrazione sul litorale e nei centri storici. Il ruolo dell'ATER. Un valido esempio di programmazione democratica su scala regionale. Un festival dedicato a Verdi.



no del Sale di Cervia, esplose la presenza del miglior teatro delle marionette e burattini d'Italia. E da poco terminata a Ravenna la non breve stagione delle manifestazioni jazz, iniziata ad inizio con Europa Jazz e proseguita con gli Incontri al campo dei Tre Ponti di Comacchio. A Rimini, mentre prosegue il ricco programma della trentesima edizione della Sagra Malatestiana, breve pausa dell'Ater Forum, la più importante rassegna-convegno italiana della giovane concertistica internazionale. Della settantina di partecipanti, alcuni si sono esibiti nelle manifestazioni dedicate al pianoforte ed al violoncello, altri, in settembre, si esibiranno nel violino.

liche di autore italiano. E' stato assegnato, per la prima volta, il Premio Riconoscimento ATER, che assicura al progetto teatrale vincitore un testo scelto tra la terza vincitrice dell'anno precedente, quindici milioni e la produzione e distribuzione e cura di Emilia-Romagna Teatro. Questo il quadro delle principali iniziative che caratterizzano le vocazioni e gestione autonome locali.

comunali di Ferrara, Bologna, Parma ecc.) mentre al centro storico di Castelfranco, a Parma, a Modena. La concertistica ha anzi momenti, ancora, nelle «Feste Musicali» a Bologna, come le ha annunciate nel festival della musica per organo a Ravenna, nella «settimana frescobaldina» a Ferrara, nei concerti all'Abbazia di Pomposa. Città come Modena e Bologna, che presentano la più grande varietà di generi di manifestazioni, offrono un esempio teatrale e musicale estivo che non è secondo a nessuno per numero, qualità di manifestazioni e loro decentramento nei quartieri.

Questo disegno di programmazione regionale, ha dalla Regione un'essenziale e crescente contributo di ordine finanziario e di patrocinio politico. Così si sviluppa quella che è certo una delle più qualificate, articolate e democraticamente gestite esperienze di programmazione culturale su una intera area regionale. Proprio la sua crescita ha suggerito alla Regione l'esigenza di un suo più coordinato intervento al fine di consentire piani pluriennali che potenzino l'uso degli strumenti regionali di produzione (al centro, in campo musicale, è la prospettiva del Festival Verdi) ed agevolino, più in generale, l'attività di programmazione culturale su una intera area regionale.

All'estero, il lavoro in fabbrica e quello a casa

Come è difficile per le donne la vita nell'emigrazione

Mobilizzare le donne sugli obiettivi di lotta per la loro emarginazione e su quelle più generali del movimento operaio, se non è un lavoro facile è possibile dappertutto in Italia, presenta nell'emigrazione senza dubbio delle difficoltà supplementari per varie ragioni. Che scaturiscono dalle condizioni di vita e di lavoro oggettivamente più dure che non sempre, come sappiamo, si trasformano in quelle di volontà di lotta; problemi di lingua e di inserimento nella società di arrivo; minori stimoli culturali, politici, di dibattito; e infine il permanere di mentalità arretrate che vedono le donne in un ruolo domestico che si aggiunge in una alta percentuale di casi a quello di lavoratrice. Lavoratrice emigrata e per di più donna, è stato detto.

Convegno a St. Michael sulle «piccole Italie»

«Little Italies in North America» (Le piccole Italie del Nord America) è stato il tema di un convegno organizzato dal responsabile del centro di studi etnici e di migrazione dell'Università di Toronto in collaborazione con la Multicultural History Society of Ontario e svoltosi presso l'Università Cattolica di St. Michael. Al convegno hanno preso parte studiosi del Canada e degli Stati Uniti.

Un singolare spettacolo al Cantiere d'arte di Montepulciano



Basta un segno e il diavolo scappa

ma fanno il possibile per in durre la Vecchia, i smen tarsi. Questa, al contrario, sta nella sua follia più imbandita zia che mai, avendo intorno anche il diavolo, un angelo e un cherubino che impero versano sulla pedana, correndo su un pattino.

«Se uno incontra il Diavolo e si fa il segno della croce - dice la Vecchia - il diavolo se ne va. Ma se incontri gli Angeli e fai il segno del diavolo, quelli non se ne vanno». C'è una boneria, ma frastante irriversità che raggiunge punte più aguzzate, quando tutti - e anche i capi - pubblicamente si confessano, sentendosi vicini alla fine. Il Vescovo ha destinato a suoi fini certi soldi raccolti per altra destinazione: il Sindaco ha prevaricato; il Maresciallo ha arrestato gli anarchici dediti al gioco d'azzardo alcuni giovani che giocavano a briscola. La gente del paese è raffigurata dai ragazzini e dalle ragazze delle scuole elementari vestiti da uomo e da madre di famiglia. Gli adulti incombono come Maschere e accrescono una prospettiva

azioni partono da lontano, avviate dai burattini, e irrompono in primo piano attraverso il gioco delle Maschere. Questa Fine del mondo è di Antonio Fatini, un giovane poliziano, al quale la regia di Giorgio Crisafi, già apprezzato in precedenti edizioni del Cantiere (Orfeo di Milhaud, Vida brece di De Falla) ha impresso un senso di gesto e di colore (i costumi sono di Martin Schumpff). Esilaranti, ma pur contenute, le interpretazioni di Carlo Monni (la Vecchia), Marina Zanchi (il Vescovo), Lamberto Maggi (il Sindaco), Mario Bufano (il Maresciallo), Paola Lupatelli (il Diavolo), Susy Crociani (Pulcinella), Carlo Del Ciomondo (il Prete), Sergio Baldelli (il Vescovo), Roberto Inghia e Roberto Storzani (due Carabini). Marco Tomassini (il Cherubino). Successo, come si è detto, di primissimo ordine. Piacce alla gente che il Cantiere abbia capito e valorizzato l'humus poliziano.

Promessa dell'Assessorato al Lavoro del Lazio

Una ricerca sulla scuola e i figli dei rimpatriati

L'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio, avvalendosi della collaborazione dei numerosi distretti scolastici delle province di Roma, Latina, Viterbo e Frosinone, e degli insegnanti delle scuole interessate al fenomeno, ha condotto in questi mesi una ricerca diretta ad accertare se e in che misura i figli dei rimpatriati dall'estero abbiano vissuto o vivano delle difficoltà a loro peculiari nell'apprendimento della lingua italiana. La distribuzione ai distretti di un certo numero di schede su cui gli insegnanti dovevano riportare i principali dati anagrafici e di rendimento scolastico dei ragazzi, ed il ritorno delle schede stesate, completate nelle loro varie parti, hanno consentito un'individuazione del fenomeno che si considera di notevole interesse.

Già iniziata alla Pisana la discussione sull'assestamento del bilancio '79

Regione: approvato dal consiglio il programma di fine legislatura

Un atto fondamentale per la programmazione - Impegni precisi per sanità, trasporti, casa, opere pubbliche - Risolta (forse) la questione della sede e unica - Cinque miliardi per nuovi bus all'Acotral

Centrale di Montalto: interrogazione del Pci

La Regione l'aveva già detto a chiare lettere: in mancanza di probanti assicurazioni sulla sicurezza degli impianti e di un'informazione dettagliata sull'incidente di Harrisburg l'Enel e il Governo devono sospendere la costruzione della centrale di Montalto di Castro. Ieri, anche per denunciare il preoccupante silenzio delle autorità e in risposta alle voci che denunciavano la continuazione dei lavori da parte dell'Enel a Montalto, il gruppo alla Regione del Pci ha presentato un'interrogazione urgentissima alla giunta e all'assessore Bertoli sulla delicata questione. Analoga iniziativa è stata presa dal consigliere del Pdup Di Francesco.

« La fabbrica non si svende »

L'Eni-Lanerossi non deve svendere la Confezioni Pomezia. La ferma presa di posizione, in favore della lotta dei lavoratori della fabbrica tessile, è contenuta in una mozione presentata ieri alla Pisana da alcuni consiglieri, tra cui quelli del Pci e della Democrazia cristiana. La mozione giudica grave le decisioni assunte unilateralmente dalla giunta esecutiva dell'Eni per la privatizzazione (che comporta la riduzione della produzione) e impegna la giunta a svolgere, come in passato, ogni iniziativa nei confronti del ministero delle partecipazioni statali per trovare una soluzione adeguata alla crisi dell'azienda.

Pretezzo ridicolo

Il consiglio d'amministrazione dell'ospedale motiva la sua decisione con un pretezzo ridicolo. In altre parole: i medici e i sanitari non hanno ancora la specializzazione completa. Il pretezzo è quello di una donna che non abbia fatto obolazione di coscienza - bisogna sempre ricorrere all'istero, chiedere il favore, come se si pretendesse...

Il gioiello dell'ospedale

Eppure, a detta di tutti, il « repartimento » era fino a pochi giorni fa uno dei pochi che funzionava « il gioiello » del Policlinico. Il merito, probabilmente, è tutto di un personale che si è dedicato anima e corpo cosciente del valore umano e politico della sua scelta, che arrivato perfino a pagare di tasca propria la varenchina necessaria per le pulizie, quando l'ospedale non la passava a più, pur di garantirne l'igiene assoluta.

Insomma, è chiaro la colpa è solo delle formiche

Insomma, non è colpa di nessuno. Anzi, se una colpa c'è da attribuirsi alla generica « fatiscenza delle strutture » (reale certamente, ma capro espiatorio un po' troppo facile) o al più - se proprio ci si tiene ad andare sul concreto - alla sporcizia dei pazienti e dei loro visitatori. Sembra incredibile, ma è proprio questo tutto ciò che trovano da dire le autorità competenti interne al Policlinico sul gravissimo episodio delle formiche che hanno invaso il letto di un paziente.

Varata dalla Regione la legge sull'emofilia

Una buona notizia, una volta tanto, nel difficile quadro sanitario romano. La Regione ha oggi approvato all'unanimità una legge che regola il problema del trattamento a domicilio dell'emofilia (scarsa coagulazione del sangue), consentendo, previa appositi corsi ai pazienti e ai loro assistenti, di intervenire mediante autoinfusione. Si tratta di una legge di notevole importanza per tutte le persone, purtroppo numerose, che sono affette da emofilia e che può contribuire ad alleviare notevoli disagi. L'assessore Ranalli ha anche comunicato, nel corso del dibattito in consiglio regionale per l'approvazione della legge, che il retto dell'Università di Roma è stato autorizzato ad acquistare altri locali per la facoltà di Ematologia sostenendo inoltre l'urgenza di regionalizzare il centro trasfusionale nazionale del sangue della CRI.

Marco Cali, dodici anni, era andato a giocare nella villa abbandonata del miliardario Amati

Ragazzo di borgata si tuffa e muore nella piscina diventata una marana

Il suo corpo è stato trovato ieri dopo un giorno che mancava da casa - La vasca era diventata uno stagno fetido e pieno d'immondizia - Ultimo di 9 figli - Unico posto per bagnarsi alla Borghesiana



Il corpo di Marco Cali. Sullo sfondo la piscina

era andato a fare il bagno, in quell'oroscuro e appiccicoso pomeriggio di mercoledì perdersi a quattro passi nella villa abbandonata. E la marana, o in questo caso una piscina ancora più sporca, sono uno dei pochi divertimenti per chi vive in borgata.

Ma quello lì, per Marco era soltanto un posto dove farsi qualche nuotata, una specie di spiaggia dove probabilmente andava di solito con gli amici. Mercoledì, però, era solo. « Marco era solo - dicono i coetanei - l'abbiamo lasciato ieri pomeriggio e noi non l'abbiamo più visto ». Il guardiano non aveva detto che doveva dare il buon esempio, e così.

Marco aveva lasciato i suoi vestiti su un muretto ai bordi della piscina. Maglietta e jeans bianchi, un paio di sandali. Era rimasto con il costume e si è tuffato. Nel punto dove l'hanno trovato l'acqua è alla poco più di un metro e mezzo. Ora che i vigili l'hanno svuotata si vedono chiaramente le basi delle statue, i massicci sul fondo.

Decine di spettacoli a Roma e Ostia

Così stasera l'Estate romana e Firenze Fiorentini con la Compagnia Tutarona. VILLA ADA - Intra via di Ponte Salario. E di scena stasera il « Don Chisciotte », divertimenti dal III atto di Ludwig Minkus, con i solisti e il corpo di ballo del Teatro dell'Opera. PARCO DI S. MARIA DELLA PIETRA - Alle 19 la tragedia di Giovanni Battista della Porta « La Furiosa ». ISOLA TIBERINA - Alle 21.30 l'Isola ai trasformisti acrobati, equilibristi, mangiatori di fuoco, clowns trapezisti e contorsionisti. TEVERE - Davanti a Castel Sant'Angelo. Ore 18.30. Teatro Minimo dei Pupi Siciliani. Ore 20.30. « Spruzza sparisce e spara ». Ore 21: la Coop e il baraccone ». presenta: « La birba » di C. Goldoni. Ore 22.30: Gli Area in concerto. OSTIA ESTATE - Stasera a Ostia per i « Laboratori estivi » vi insegneranno a diventare clown. OSTIA ANTICA - Teatro romano. Terzo giorno di programmazione per « L'Illusion comique » di Cornelle presentato dal Piccolo teatro di Milano. Per stasera è tutto.



Insomma, è chiaro la colpa è solo delle formiche

Le dichiarazioni del direttore sanitario - Risposta di Santarelli a Fiori

Insomma, non è colpa di nessuno. Anzi, se una colpa c'è da attribuirsi alla generica « fatiscenza delle strutture » (reale certamente, ma capro espiatorio un po' troppo facile) o al più - se proprio ci si tiene ad andare sul concreto - alla sporcizia dei pazienti e dei loro visitatori.

Proposta dall'assessore Calzolari

Commissione di studio sul parco archeologico

Un gruppo di lavoro che studi e prepari le proposte per l'assetto complessivo del traffico nel centro storico, per l'« isola archeologica »: è questa la proposta dell'assessore al centro scelte serie e precise attraverso una valutazione collegiale e ad un confronto che sia allargato (oltre ovviamente al Campidoglio e alla soprintendenza) anche alle circoscrizioni interessate, agli organismi culturali, alle associazioni naturalistiche e urbanistiche. Ma scel-

Commissione di studio sul parco archeologico

Un gruppo di lavoro che studi e prepari le proposte per l'assetto complessivo del traffico nel centro storico, per l'« isola archeologica »: è questa la proposta dell'assessore al centro scelte serie e precise attraverso una valutazione collegiale e ad un confronto che sia allargato (oltre ovviamente al Campidoglio e alla soprintendenza) anche alle circoscrizioni interessate, agli organismi culturali, alle associazioni naturalistiche e urbanistiche. Ma scel-

Così stasera l'Estate romana

Così stasera l'Estate romana e Firenze Fiorentini con la Compagnia Tutarona. VILLA ADA - Intra via di Ponte Salario. E di scena stasera il « Don Chisciotte », divertimenti dal III atto di Ludwig Minkus, con i solisti e il corpo di ballo del Teatro dell'Opera. PARCO DI S. MARIA DELLA PIETRA - Alle 19 la tragedia di Giovanni Battista della Porta « La Furiosa ». ISOLA TIBERINA - Alle 21.30 l'Isola ai trasformisti acrobati, equilibristi, mangiatori di fuoco, clowns trapezisti e contorsionisti. TEVERE - Davanti a Castel Sant'Angelo. Ore 18.30. Teatro Minimo dei Pupi Siciliani. Ore 20.30. « Spruzza sparisce e spara ». Ore 21: la Coop e il baraccone ». presenta: « La birba » di C. Goldoni. Ore 22.30: Gli Area in concerto. OSTIA ESTATE - Stasera a Ostia per i « Laboratori estivi » vi insegneranno a diventare clown. OSTIA ANTICA - Teatro romano. Terzo giorno di programmazione per « L'Illusion comique » di Cornelle presentato dal Piccolo teatro di Milano. Per stasera è tutto.

Il provvedimento comincia a fornire i primi risultati

Più alto, almeno per ora, il numero dei promossi agli esami di maturità

Negli sperimentali e nei licei classici la percentuale maggiore degli studenti che hanno ottenuto la licenza - Media del 92%

Escono anche a Roma (a Torino e Milano sono già noti da tempo) i primi quadri degli esami di maturità. Risultati? Grossi cambiamenti non sembrano esserci. In più numerosi gli studenti promossi rispetto a quello dell'anno scorso, ma i dati attualmente disponibili sono ancora parziali. Per adesso sono oltre il 29% il clima davanti alle scuole è piuttosto scottante. Niente grosse paure; e gli studenti che ieri commentavano i risultati (tranne alcuni eccezioni, come il Kepler) sembravano soddisfatti. Vediamo qualche scuola.

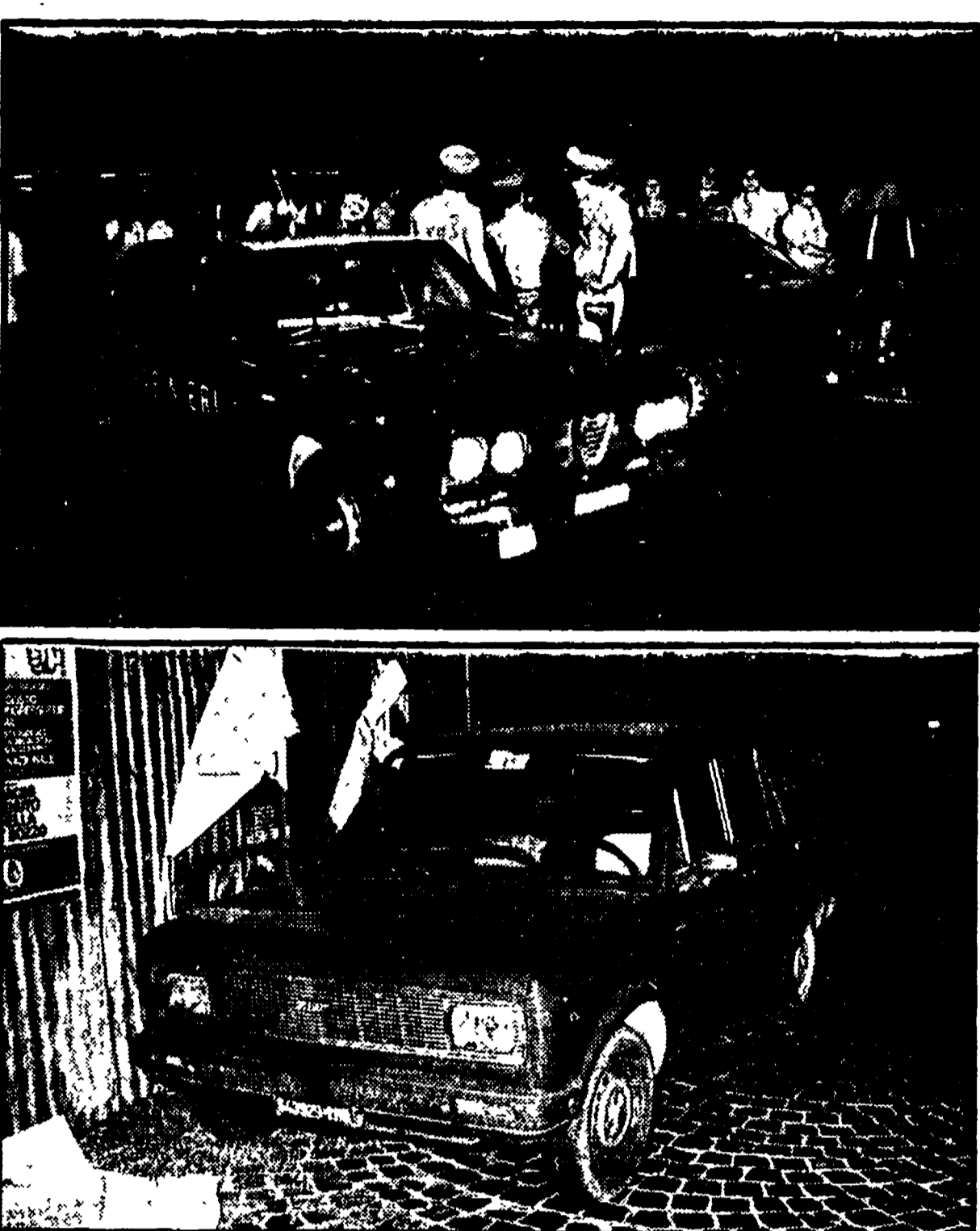
Trovato in un fiume il corpo di un «sub»

Il cadavere di un uomo, già in avanzato stato di decomposizione, è stato ritrovato ieri pomeriggio nel fiume Mignone vicino Tarquinia, in provincia di Viterbo, sotto un ponte da via Aurelia. Stando ad un primo accertamento effettuato dal medico legale che si è recato sul luogo del ritrovamento, la morte dell'uomo - che non è stato ancora identificato - risulterebbe ad oltre dieci giorni fa.

Rapinate altre quattro auto in un garage alla Garbatella

A distanza di meno di 12 ore, un'altra rapina (dopo quella dell'ultima sera in via Chisimale al quartiere Trieste) è stata compiuta ieri in un'autorimessa da un commando che si è impossessato di quattro autovetture: una «Alfa 1300», una «131» e una «132», una «128». L'episodio è accaduto a poco dopo le 16 in via Giovan Battista Magnaghi al numero 15, alla Garbatella.

Un poliziotto della scorta di Piccoli si è ferito a un piede



In alto agenti e curiosi dopo l'incidente in piazza del Gesù. Sotto la «128» che avrebbe trasportato gli attentatori

Gli agenti sentono gli scoppi e sparano in piazza del Gesù. Ma era soltanto una saldatrice

L'episodio ha seminato il panico sotto la sede dc - Si era pensato ad un attentato - Un comunicato della questura

In pochi secondi è stato il panico. Quattro colpi sparati in piazza del Gesù, sotto la sede della Democrazia cristiana, hanno scatenato un fuggifuggi generale. È scattato immediatamente l'allarme. Si è parlato di un assalto dei terroristi proprio mentre dentro la sede c'erano Zaccagnini e Cossiga. Soltanto dopo un'ora e mezza è venuta a galla la verità.

Per più di un'ora le notizie si sono accavallate, tutte le ipotesi tirate in ballo. Secondo le prime ricostruzioni (non si sa bene da chi siano partite, né come o perché) due vetture, una «131» e una «128», avrebbero attraversato la piazza a forte velocità. Dall'interno avrebbero sparato numerosi colpi in direzione dei poliziotti di guardia. Ma più passavano i minuti e più questa versione, stranamente ricca di particolari, perdeva credito. Finalmente qualche funzionario della questura ha cominciato a metterla in dubbio.

Il comunicato è emblematico dell'imbarazzo della questura di fronte a un episodio tanto incredibile. La tensione per i continui episodi di terrorismo non giustifica certo reazioni tanto spropositate, tanto più per il rumore provocato da una saldatrice. Comunque i dirigenti dc presenti alla riunione in piazza del Gesù e le autorità militari si sono precipitati al posto avvertendo la piazza di auto blu e altri agenti di scorta. Zaccagnini e Cossiga, nei preside incaricato a formare il governo, sono stati soltanto pochi secondi sotto la sede nazionale della Dc ma ripreso immediatamente la riunione, che è finita poco prima delle ventidue.

Dopo gli arresti, di nuovo in assemblea i commercianti di Torre Nova: con loro anche i colleghi di borgate vicine

Si estende (ma quant'è difficile) la battaglia al racket

Il tentativo di dare coraggio agli altri negozianti - Locali chiusi per il processo - «Un benzinaio si è ucciso perché non poteva pagare»

Secondo i legali della parte civile Giaquinto non aveva la pistola

Numerosi testimoni, indicati dalla parte civile, sono stati interrogati dal giudice che sta indagando sulla morte di Giaquinto. Le testimonianze legali tenderebbero a dimostrare l'infondatezza della versione secondo la quale la pistola fu consegnata a Giaquinto perché minacciata con una pistola dal giovane.

La battaglia al racket

Legato probabilmente alla diffusione dell'eroina, nei quartieri della periferia estrema e nelle borgate. Non c'è solo Torre Nova. Ci sono tutte le Torri (Torre Galla, Torre Bellamistica, Torre Angela...) della Casilina: «pensiamo», dice uno dei dirigenti della Confesercenti - «che qui ci siano almeno il settanta per cento dei negozianti taglieggiati». Ora sei sono in galera: ma si dice che la banda che «taglieggia» il territorio della Casilina, sia composta di trentaquattro persone.

Un benzinaio si è ucciso perché non poteva pagare

Conosce bene la paura di parlare, quel silenzioso cuscinetto di omertà che copre tutto e tutti, che vede le vittime - terrorizzate di essere colpite - proteggere di fatto, quelli che il «costringono» a pagare pesanti tangenti.

Una «smentita» e una risposta

In merito alla vicenda del trasferimento del funzionario Antonio Fersini dal ministero delle Partecipazioni Statali a quello dell'Assessorato all'Agricoltura, che dichiara: «Non ho mai denunciato alcuno dei fatti di cui sono stato amministratore...»

La replica del sig. Antonio Fersini al nostro articolo

La replica del sig. Antonio Fersini al nostro articolo che a noi (che abbiamo riportato con fedeltà parti della risposta fornita dalla giunta alle interrogazioni sul caso) debbono essere rivolte alla stessa giunta che ha di-

il partito

ROMA ASSEMBLEA - PINETO alle 18 (19.14) COMIZIO L'ALOMBARA alle 19.30 (Pochetti). FESTE DELL'UNITA' - Continuano le feste dell'Unità di CIVITAVECCHIA alle 19 con un dibattito sui problemi energetici (M. Berti); NUOVA OSTIA alle 18 con un dibattito sul giornalismo (Ivanelli); CARPINETO alle 17 con un dibattito sull'emarginazione giovanile (Bisoli); MONTECOMPATI.

ARENE

FELIX - Morte di una carogna, con A. Delion - G LIDO (Ostia) - Er più, con A. Cellentano - DR (VM 14) MARE (Ostia) - Nashville, con R. Altman - SA (VM 18) MALIZIA, con L. Antonelli - SA (VM 18) GIULIA, con F. Fonda - DR S. BASILIO - Le rapine pon pon, con I. Johnston - DR TUSCANARA Riposo

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO CINEMA ● «Il mistero delle dodici sedie» (Ariston n. 2) ● «2001 Odessa nello spazio» (Aousonia) ● «Romano popolare» (Belitto) ● «Tre donne immorali?» (Capranica) ● «Hair» (Empire) ● «Rosemary's Baby» (Giardino) ● «Harry e Tonto» (Gioliello) ● «Il pianeta degli scimmie» (Esperia) ● «La strana coppia» (La Ginestrata) ● «Ecco l'impero dei sensi» (Quirinale) ● «Mariti» (Rivoli) ● «L'ultimo Martin ha teso la trappola» (Reale, Universal) ● «Frankenstein junior» (Triompho) ● «Easy Rider» (Bolto) ● «Il pianeta degli scimmie» (Esperia) ● «Quillit» (Esperia) ● «Un borghese piccolo piccolo» (Moulin Rouge) ● «Totò contro Maciste» (Prima Porta) ● «Wampyr» (Superga) ● «Nashville» (Mare) ● «Giulia» (Nuovo) ● «Ultima notte a Warlock» (L'Officina) ● «Il giorno della civetta» (Convento Occupato) ● «Una squillo per l'ispettore Kluge» (Mignon)

«DON CHISCIOTE» ALLE TERME DI CARACALLA Domani alle 21, «Don Chisciotte» di L. Minkov. ...

PROSA E RIVISTA ANFITRATTO QUERCA DEL TASO (Pascuzzi) ...

TEATRO ROMANO - OSTIA ANTICA - TEATRO DI ROMA (Tel. 4629999) ...

CINE CLUB L'OFFICINA Alle 21.30, 20.30, 22.30: «L'ultima notte a Warlock» ...

PRIME VISIONI ADRIANO 223.123 L. 3.000 L'oro del Macchiamo, con G. Peck - A ...

ASTRA - 818.82.09 Della Cine con fare, con B. Lee - A (VM 14) ...

METRO DRIVE IN - 609.82.43 Come perdere una moglie e trovare un'amante, con J. Dorelli ...

BRISTOL 761.54.24 Presty Baby, con B. Shields ...

RISTORANTE VECCHIA SCOGLIERA Sabato 4 alle ore 22.30 serata straordinaria con Bottega dell'Arte

A Riscione di Brunico, quattro chiacchiere con il terzino in lenta ripresa

Recca freme, ma deve attendere

Per ora si limita a riabilitare allo sforzo l'articolazione - Grande fiducia nella Roma di quest'anno - E' felice di essere tornato agli ordini di Liedholm

Dal nostro inviato RISCIONE DI BRUNICO (Bolzano) - Quando arrivo al campo di allenamento...



Per ROCCA solo esercizi ginnici in attesa di riprendere gli allenamenti

sono state ferme per troppo tempo. L'articolazione del ginocchio, in particolare, le dà ancora dei fastidi?

Soffre molto, visto anche il suo temperamento, della impossibilità di fare qualche allenamento...

Ecco, Liedholm, che lei già conosce. Liedholm è una persona eccezionale sotto tutti i punti di vista.

Liedholm, che ha previsto la Roma al sesto o settimo posto, sono a mio avviso cautelativi rispetto a quello che uno pensa sul serio.

Un'attesa lunghissima. Da quel momento da quel triste momento di un pomeriggio americano, Leonardo David è prigioniero del buio, di un buio profondo dal quale non sa riemergere.

Il caso David: ripercorso il tragittodi un allarmante dramma sportivo

È nel buio da cinque mesi Chi ne è il responsabile?

Il dolore alla nuca alla vigilia della tragedia - L'incapacità, per un giovane atleta, di accettare la durissima realtà della propria menomazione fisica

Tre marzo, pomeriggio. Sulla pista di Whiteface Mountain, a una ventina di chilometri da Lake Placid, accade un fatto inspiegabile: Leonardo David, diciannovenne astro del discosismo italiano e internazionale, cade.

allungarsi: operazioni, cure, speranza, pena e dolore. Ripercorrere quel tragitto significa proporre un caso che dovrebbe farci riflettere sull'approssimazione con la quale si gestisce lo sport.

«Non mi toccare non mi male». Alcuni giorni dopo Leonardo è sempre sorridente e sicuro, se non per il dolore del collo.

della squadra. Beppi ed Erich sono gente onesta, seria e limpida. Sono montanari dalle idee chiare.

Da quel momento da quel triste momento di un pomeriggio americano, Leonardo David è prigioniero del buio, di un buio profondo dal quale non sa riemergere.

Un'attesa lunghissima. Da quel momento da quel triste momento di un pomeriggio americano, Leonardo David è prigioniero del buio, di un buio profondo dal quale non sa riemergere.

«Non mi toccare non mi male». Alcuni giorni dopo Leonardo è sempre sorridente e sicuro, se non per il dolore del collo.

La maistratura sta cercando i responsabili di questo ennesimo disastro dello sport. Ma se pure li troverà non ci sarà di che esser soddisfatti.

I nerazzurri hanno lasciato il ritiro di Monte Campione

Bersellini euforico promette: «Sarà un'Inter da spettacolo»

Oggi inizia ad Appiano Gentile la seconda fase della preparazione - Domenica partitella in famiglia

Dal nostro inviato MONTE CAMPIONE - L'Inter tira il fiato fino a domani, dopo la prima parentesi di lavoro, una parentesi fatta di sudore e messaggi pubblicitari.

una discreta riserva di fondo atletico. «Chiusiamo questa prima fase del nostro lavoro...»

Il finalissimo di un torneo di bocce, avevano indotto qualcuno ad ipotizzare un clamoroso rilassamento del rigidissimo ambiente interista.

«Chi è che diffonde queste voci? Ma vi siete mai accorti delle squadre che mi hanno messo fra le mani? Rifilano anche questa insinuazione. Anzi, sa cosa le dico? Venga a spiare l'Inter nei prossimi giorni...»

po di redattori rischia di emarginare Marini o Pasinato. «E' vero - confida il direttore - ma non è tutto.

Ribadite le proprie posizioni dall'Associazione calciatori

L'AIC: «Chi non paga resta fuori»

VICENZA - La presidenza dell'Associazione italiana calciatori ha preso contatto con la presidenza della Lega semiprofessionisti per ribadire - è detto in un comunicato dell'Aic - il contenuto degli accordi a suo tempo intercorsi e tendenti a consentire, al fine di evitare l'abbandono della Lega, l'ammissione ai campionati di competenza unicamente alle società che dimostrino di aver soddisfatto i propri tesserati di ogni loro avere maturato a tut-

to il 30 giugno 1979, e cioè mediante il deposito degli atti di quietanza sottoscritti da ciascuna società.

«Nell'occasione - conclude la nota - è stata evidenziata la decisione, assunta dal consiglio direttivo dell'Aic, secondo la quale i giocatori professionisti e semiprofessionisti non scenderanno in campo a prima giornata di campionato qualora gli accordi in questione non risultassero pienamente rispettati.»

Alberto Costa

Depositato a Palazzo Madama il disegno di legge dei comunisti per lo sport

Una proposta volta a impedire l'insabbiamento della riforma

ROMA - Siamo subito ai fatti concreti. I comunisti avevano annunciato la presentazione di un disegno di legge sullo sport e hanno mantenuto la promessa. La proposta è stata depositata in Parlamento a Palazzo Madama.

«Istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport». Contiene un testo profondamente innovato che tiene conto di tutto l'ampio dibattito che, in questi anni, si è svolto in Parlamento e nel Paese, nel mondo sportivo e in quello politico, sulla stampa specializzata e di politica.

Una legge-cornice che si propone di affidare alle Regioni (che operano in questo campo) e agli enti locali (Comuni e le loro associazioni) il compito di elaborare e attuare i programmi per lo sviluppo equilibrato che non accentuati, anzi diminuisce, il divario tra Nord e Sud, tra città e campagna.

«Istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport». Contiene un testo profondamente innovato che tiene conto di tutto l'ampio dibattito che, in questi anni, si è svolto in Parlamento e nel Paese, nel mondo sportivo e in quello politico, sulla stampa specializzata e di politica.

«Istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport». Contiene un testo profondamente innovato che tiene conto di tutto l'ampio dibattito che, in questi anni, si è svolto in Parlamento e nel Paese, nel mondo sportivo e in quello politico, sulla stampa specializzata e di politica.

Il C.T. Gregori entusiasta della partecipazione anche per le accoglienze ricevute

I ciclisti azzurri alle Spartachiadi hanno fatto una preziosa esperienza

La medaglia d'argento di Giacomini e il piazzamento di Minetti non sono l'unico dato positivo

ROMA - Reduce dalle Spartachiadi. Edoardo Gregori, il più piccolo tra i protagonisti nazionali italiani dilettanti di ciclismo, che ha partecipato alla grande rassegna dello sport dell'Unione Sovietica, alla quale l'Italia era stata cortesemente invitata (insieme ad Austria, Svezia, Belgio, Cecoslovacchia, Bulgaria, Spagna, Polonia e RFT) per una esperienza utile in vista delle prossime Olimpiadi.

«Qual è stata la sua impressione?». «È stata una esperienza molto interessante. Ho fatto una bellissima esperienza di partecipazione a una gara internazionale. Ho fatto una bellissima esperienza di partecipazione a una gara internazionale.

«Qual è stata la sua impressione?». «È stata una esperienza molto interessante. Ho fatto una bellissima esperienza di partecipazione a una gara internazionale.

Tutto lascia prevedere insomma che la squadra italiana abbia buone possibilità di prepararsi bene per le Olimpiadi, intanto speriamo che l'esperienza fatta alle Spartachiadi sia servita per una buona preparazione in vista del mondiale a Valkenberg.

Advertisement for URSS Kiev - Mosca, featuring a hot air balloon illustration and text about a travel package.

Continuazioni dalla prima pagina

Un colloquio con i dirigenti sandinisti

Qual è il futuro del nuovo Nicaragua?

Sergio Ramirez, Daniel Ortega e Jaime Wheelok parlano con il nostro inviato dei problemi del «dopo» Somoza

Dal nostro inviato MANAGUA — Che tipo di regime sociale e politico si darà il nuovo Nicaragua? La vittoria popolare contro la dittatura di Anastasio Somoza? Risponde Sergio Ramirez, uno dei cinque membri della giunta di governo, esponente del Gruppo dei 12, un movimento di intellettuali che ha combattuto contro il vecchio regime: «La sola cosa che posso dire, almeno per il momento, è che il Nicaragua di oggi non è, e non lo sarà nemmeno domani, come quello di ieri. Basta guardare alla storia del Paese: una lunga catena di interventi militari, di aggressioni e umiliazioni; una continua dipendenza dalle centrali economiche straniere. Noi oggi, per prima cosa, vogliamo il nostro diritto alla dignità nazionale e all'autodeterminazione. Non c'è dubbio, questa rivoluzione cambierà profondamente le strutture sociali, economiche e politiche di questo Paese. Come? E' ancora difficile dirlo. Anche perché sarebbe impossibile indicare un qualche modello di società, o trovare un solo punto di riferimento. Posso solo dire che il nuovo sistema sociale del Nicaragua avrà come obiettivo la risoluzione dei problemi della maggioranza del popolo. Per quasi 50 anni, la dittatura ha privato questo popolo non solo delle più elementari forme di libertà, ma gli ha anche sottratto il diritto all'alimentazione, alla cultura, allo studio, alla salute. Ecco, tutto questo bisognerà restituirlo al popolo. Non è un'ipotesi, è un dovere. Il vero artefice di questo cambiamento».

In più occasioni, la giunta di governo ha dichiarato che in Nicaragua ci sarà la più completa libertà: da quella politica e sociale a quella religiosa; e che non verrà toccata la proprietà privata. Si sa che il nuovo governo sta lavorando a un ambizioso piano agrario. Che contorni avrà, quali terre verranno espropriate? Jaime Wheelok, il giovane ministro dell'Agricoltura e comandante sandinista, non nasconde che «girando per il paese abbiamo notato una certa iniquità, e una grande attesa per questa riforma. Per il momento è presto per dire come sarà questa nuova legge. Una cosa è certa: l'obiettivo nostro è di dare una dignità nuova a chi lavora nei campi e di dare la terra a tutti i contadini che non ce l'hanno. Ma, secondo quanto è previsto nel programma della giunta di governo, le espropriazioni investiranno solo le terre della famiglia Somoza e degli uomini corrotti del vecchio regime. Ma vi assicuro che queste terre sono proprio tante. Nemmeno noi immaginavamo una cosa del genere. Non sappiamo bene a quante migliaia di ettari corrispondo. Ma c'è una commissione addetta al censimento. Tutti questi campi passeranno ai lavoratori della terra. In che forma? Abbiamo già avviato, in alcune zone dove contadini e braccianti hanno occupato queste vecchie proprietà dei somozisti, delle interessanti esperienze con la creazione di comuni e cooperative. E' questa la strada che vogliamo seguire per non consumare questa ricchezza. Pensiamo anche alla creazione di aziende agricole statali. Non ci nascondiamo, comunque, le grosse difficoltà in cui ci stiamo imbattendo: nella terra non si può lavorare perché mancano i semini, i fertilizzanti. Speriamo di risolvere il problema con gli aiuti dei paesi amici. Aiuti che dovrebbero anche concretizzarsi con l'inizio di tecnici che potrebbero portare in Nicaragua quelle conoscenze tecnico-scientifiche di cui tanto abbiamo bisogno».

no, immaginavamo una cosa del genere. Non sappiamo bene a quante migliaia di ettari corrispondo. Ma c'è una commissione addetta al censimento. Tutti questi campi passeranno ai lavoratori della terra. In che forma? Abbiamo già avviato, in alcune zone dove contadini e braccianti hanno occupato queste vecchie proprietà dei somozisti, delle interessanti esperienze con la creazione di comuni e cooperative. E' questa la strada che vogliamo seguire per non consumare questa ricchezza. Pensiamo anche alla creazione di aziende agricole statali. Non ci nascondiamo, comunque, le grosse difficoltà in cui ci stiamo imbattendo: nella terra non si può lavorare perché mancano i semini, i fertilizzanti. Speriamo di risolvere il problema con gli aiuti dei paesi amici. Aiuti che dovrebbero anche concretizzarsi con l'inizio di tecnici che potrebbero portare in Nicaragua quelle conoscenze tecnico-scientifiche di cui tanto abbiamo bisogno».



Sorveglianza le guardie sconfitte di Somoza

MANAGUA — Un soldato sandinista diciassettenne monta la guardia ad una prigione nella città di Tipitapa dove sono rinchiusi circa tremila soldati della guardia nazionale di Somoza

Incarico

rinuncia di Pandolfi. La più grande incertezza regnava circa le decisioni che avrebbe preso tra qualche ora Pertini. Il compagno Alessandro Natta, della segreteria del Pci, nella tarda mattinata ha rilasciato una dichiarazione, per sottolineare anzitutto che «la crisi politica è giunta ad un punto di estrema gravità. Dopo due mesi, ha affermato Natta, dalle elezioni è fallito il terzo tentativo di formare un governo, mentre la situazione del paese continua a deteriorarsi. Ciò conferma la giustezza della nostra proposta di un governo di unità democratica sotto la presidenza di Pandolfi, di quanti, Dc in primo luogo, l'hanno respinta senza essere in grado di dare un'alternativa valida. Oggi è indispensabile che i partiti, i quali hanno sollevato, accettando o comunque non contestando, la nostra proposta di unità democratica, si assumano la responsabilità di garantire un governo al paese. Noi riteniamo che il nuovo presidente incaricato debba formare senza indugi un ministero e presentarsi in Parlamento, in modo da dare un'impulso maggiore e dare chiarezza di fronte all'opinione pubblica».

Basista

to, che l'hanno fatta naufragare. Dopo le elezioni si è dislocato, su un atteggiamento di distacco dall'aspro confronto sostenuto nella Dc pur confermando la sua appartenenza all'area di maggioranza del partito. Si può parlare, di un atteggiamento di neutralità rispetto alle tensioni interne tra la segreteria Zanussi e il Psi, e in ogni caso non si è distinto nei tentativi polemici rispetto al tentativo Craxi. Proprio questa dislocazione può offrire la spiegazione della scelta del presidente della Repubblica. Cosicché infatti non può essere indicato un uomo di contrapposizione né come uomo di equilibrio né come uomo di socialità e, dunque, idoneo a tentare una certa ricucitura del rapporto tra i due partiti.

Gasolio

tranza proclamato dal personale della Seram (la società costituita fra otto compagnie che operano nello scalo di Fiumicino) che gestisce il rifornimento degli aerei nel maggior scalo italiano. Si è rimediato facendo fare agli aerei il «pieno» in altri scali: Milano, Torino, Napoli, Brindisi, Cagliari, ecc. o obbligandoli a scali tecnici in aeroporti stranieri. Per oggi l'Alitalia conta di poter evitare un ulteriore aggravamento della situazione.

Energia

la di una recessione mondiale pesante; e nelle precedenti fasi congiunturali vi era una sgrafata tra gli andamenti delle varie economie (c'era recessione in Europa, fallimento per la Cipro, la crisi in Usa c'era ripresa), questa volta le economie si moltiplicano in una catena, perché non troveranno sbarramenti da nessuna parte.

Mentre è in corso la riunione del Congresso

Contro Estenssoro presidente sciopero generale in Bolivia

I sindacati appoggiano Suazo, che nelle elezioni ha ottenuto, guidando la coalizione di sinistra della UDP, la maggioranza relativa - Incerte notizie da La Paz

Sette morti a Santo Domingo per l'aumento della benzina

SANTO DOMINGO — Violenti scontri — che hanno causato sette morti e una ventina di feriti — sono avvenuti mercoledì nella capitale della Repubblica Dominicana in seguito all'annuncio dell'aumento del 48 per cento del prezzo della benzina.

LA PAZ — Il Congresso parlamentare boliviano si è riunito a Camere congiunte, in un clima di grande tensione, per scegliere il nuovo presidente della Repubblica fra i candidati che nelle elezioni dirette del 1° luglio scorso non erano riusciti ad ottenere la maggioranza assoluta richiesta.

Nei pressi della capitale, La Paz, e nella città di Cochabamba (dove i brogli elettorali sarebbero stati, secondo le informazioni diffuse e ampliate e documentate dalla «UDP», particolarmente plateali) i manifestanti avrebbero eretto sbarramenti su alcune strade.

Basi in Grecia: smentita USA

ATENE — Gli Stati Uniti smentiscono l'esistenza di trattative con il governo greco per l'installazione sul suolo ellenico di impianti elettronici in sostituzione delle stazioni esplosive americane abbandonate in Iran.

Gravi provvedimenti legislativi in RDT

Regolamentano l'insieme delle relazioni con cittadini occidentali - Le leggi prevedono pesanti pene

WASHINGTON — Al presidente Carter è stato dato tempo fino al 15 novembre per decidere se revocare o meno le sanzioni economiche contro la Rhodesia, dopo di che potrà mantenerle ancora solo se dichiarerà al Congresso che una revoca non gioverà agli interessi nazionali.

Ogni decisione rinviata al 15 novembre

USA: compromesso sulle sanzioni alla Rhodesia

Lockheed

picole che contribuzioni politiche sarebbero state pagate in connessione alle pressioni su di lui esercitate per deprimere la firma di una lettera di intento — ad una sollecita dimostrazione della buona volontà di collaborazione del Governo italiano, nel quadro della Alleanza atlantica; al che il ministro dell'Industria ha risposto con l'emissione di una pur evasiva lettera di intento».

Magri propone incontri tra i partiti della sinistra

ROMA — Il PDUP rinnova l'invito agli altri partiti della sinistra perché attraverso una serie di incontri, bilaterali o in altra forma, la sinistra cerchi subito di adottare una posizione comune o almeno convergente rispetto alla soluzione della crisi, e sia pure gradualmente, cerchi di evitare una guerra intestina e di avviare la costruzione di una politica unitaria come premessa indispensabile di una svolta nel paese.

Magri propone incontri tra i partiti della sinistra

ROMA — Il PDUP rinnova l'invito agli altri partiti della sinistra perché attraverso una serie di incontri, bilaterali o in altra forma, la sinistra cerchi subito di adottare una posizione comune o almeno convergente rispetto alla soluzione della crisi, e sia pure gradualmente, cerchi di evitare una guerra intestina e di avviare la costruzione di una politica unitaria come premessa indispensabile di una svolta nel paese.

Magri propone incontri tra i partiti della sinistra

ROMA — Il PDUP rinnova l'invito agli altri partiti della sinistra perché attraverso una serie di incontri, bilaterali o in altra forma, la sinistra cerchi subito di adottare una posizione comune o almeno convergente rispetto alla soluzione della crisi, e sia pure gradualmente, cerchi di evitare una guerra intestina e di avviare la costruzione di una politica unitaria come premessa indispensabile di una svolta nel paese.

ROMA — Il PDUP rinnova l'invito agli altri partiti della sinistra perché attraverso una serie di incontri, bilaterali o in altra forma, la sinistra cerchi subito di adottare una posizione comune o almeno convergente rispetto alla soluzione della crisi, e sia pure gradualmente, cerchi di evitare una guerra intestina e di avviare la costruzione di una politica unitaria come premessa indispensabile di una svolta nel paese.

ROMA — Il PDUP rinnova l'invito agli altri partiti della sinistra perché attraverso una serie di incontri, bilaterali o in altra forma, la sinistra cerchi subito di adottare una posizione comune o almeno convergente rispetto alla soluzione della crisi, e sia pure gradualmente, cerchi di evitare una guerra intestina e di avviare la costruzione di una politica unitaria come premessa indispensabile di una svolta nel paese.

ROMA — Il PDUP rinnova l'invito agli altri partiti della sinistra perché attraverso una serie di incontri, bilaterali o in altra forma, la sinistra cerchi subito di adottare una posizione comune o almeno convergente rispetto alla soluzione della crisi, e sia pure gradualmente, cerchi di evitare una guerra intestina e di avviare la costruzione di una politica unitaria come premessa indispensabile di una svolta nel paese.

Si svolge oggi il « plebiscito » per la Costituente

Anche il Fronte Nazionale ha deciso di boicottare le elezioni in Iran

Oltre al partito laico e democratico che si richiama all'esperienza di Mossadeq, si oppone il Partito della Repubblica popolare islamica dell'ayatollah Madari — Preoccupate dichiarazioni del « premier » Bazargan



TEHERAN — Un manifesto elettorale affisso all'università

TEHERAN — Il « Fronte nazionale » iraniano, il partito laico e progressista che ebbe Mossadeq fra i suoi esponenti, ha deciso di boicottare le elezioni di oggi, venerdì 3 agosto, per la Costituente, ha comunicato a Teheran un suo portavoce al corrispondente dell'agenzia « France Presse ».

La decisione del « Fronte nazionale » è stata resa nota ad appena ventiquattrore dall'annuncio che uno dei maggiori partiti politici religiosi iraniani, il « Partito della Repubblica popolare islamica » (P.R.P.), guidato dall'ayatollah Chahid Madari, non intendeva presentare i suoi candidati a questa elezione.

Deciso dalla Camera USA

Carter può ordinare il razionamento della benzina

Approvato un progetto di legge sui poteri del presidente per l'energia

WASHINGTON — La Camera dei rappresentanti degli USA ha approvato un progetto di legge che concede a Carter il potere di ordinare il razionamento della benzina — così come voleva il presidente — e altre misure di conservazione della energia qualora gli approvvigionamenti americani di carburante si riducessero drasticamente.

La legge è stata approvata con 263 voti contro 159 ed è stata inviata al Senato che dal canto suo ha già approvato un testo simile a quello adottato dalla Camera ed è favorevole a concedere al presidente la facoltà di razionare la benzina in caso di emergenza.

In base al progetto di legge approvato dalla Camera, Carter potrà ordinare il razionamento della benzina nel caso in cui gli approvvigionamenti diminuiscano del 20 per cento rispetto alla quantità disponibile l'anno precedente e se la penuria di carburante dura trenta giorni. Il presidente potrà imporre il razionamento anche nel caso in cui, sia prevista una diminuzione del genere.

Se gli approvvigionamenti diminuiscano del 10 per cento, per trenta giorni il presidente potrebbe chiedere agli Stati dell'Unione di partecipare ad uno sforzo comune.

Si apprende, d'altra parte, che la direzione della « NIOC », la Società petrolifera nazionale iraniana, ha deciso di sospendere la pubblicazione giornaliera dei dati sulla produzione petrolifera. Nell'annuncio, funzionari della società, pur non fornendo spiegazioni sulla attuale decisione, hanno precisato che in futuro i dati verranno comunicati con cadenza settimanale, quindicinale o mensile.

Gli osservatori rilevano che la decisione fa seguito ad un sostanziale calo della produzione dei pozzi petroliferi del Khuzestan, la regione in cui si trovano i maggiori giacimenti iraniani.

La stessa « NIOC » ha recentemente comunicato — senza fornire alcuna spiegazione — che il 30 luglio la produzione del Khuzestan era calata a 2,8 milioni di barili al giorno, contro una produzione normale di 3,4 milioni di barili.

Infanto, a quanto riferisce il giornale del Kuwait « Al-siassa », l'ayatollah Khomeini avrebbe deciso di presentare la propria candidatura alla presidenza della Repubblica iraniana.

Il primo ministro Mehdi Bazargan, ha affermato, da parte sua, che « occorreranno almeno due mesi prima che l'Iran possa avere un governo liberamente eletto dal popolo », in un discorso radio-teletrasmesso.

Parlando della situazione interna Bazargan non ha nascosto l'esistenza di numerosi problemi, addossandone gran parte della responsabilità a cinque gruppi di « controrivoluzionari », che ha individuato « nell'ex-scia e nei suoi collaboratori, in elementi stionisti e grossi speculatori, in governi o formazioni politiche, vicine o lontane; in partiti e gruppi che sono stati sempre avversari nel paese; nelle masse che si fanno fuorviare ».

Bazargan non ha esplicitamente fatto il nome dei governi che costituiscono una « fonte di problemi » per l'Iran, ma si ha « l'impressione » che il primo ministro abbia voluto riferirsi a quegli Stati confinanti che consentono l'afflusso di armi alle minoranze etniche che lottano contro il governo di Teheran per ottenere l'autonomia, in particolare ai curdi ed agli arabi del Khuzestan.

Altre due persone sono state giustiziate ieri in Iran: sono Najaf Tahmasb-Zed, condannato a morte dal tribunale del popolo di Urooniyeh, nella provincia di Rezaiyeh, ed Hamad Khodaparast, ex-capo dei servizi operativi della SAVAK nella città di Mamabad: il primo è stato riconosciuto colpevole di omicidio e corruzione; il secondo di avere praticato la tortura.

Dopo l'assurda strage di Madrid

L'ETA «chiede scusa» e decide di sospendere gli attentati

In un comunicato fatto pervenire all'agenzia francese « AFP », ribadite le accuse alla polizia spagnola, che avrebbe « giuocato con le bombe »

MADRID — L'organizzazione separatista basca « ETA » ha annunciato di avere deciso di porre fine alla campagna di attentati in Spagna, lanciata all'inizio di questa estate. In un comunicato, fatto recapitare alla agenzia di stampa « Agence France Presse », ha comunicato di avere preso tale decisione « dopo che il governo spagnolo ha dimostrato di poter giocare con le bombe ».

Nello stesso comunicato, la organizzazione separatista basca si dichiara « spiacente per i morti di Madrid » del 29 luglio scorso (cinque morti ed oltre cento feriti) ed afferma quindi che i baschi « non lottano, né lotteranno mai contro il popolo spagnolo, con il quale desiderano realizzare una alleanza per sconfiggere un nemico comune: l'oligarchia centralista dello Stato spagnolo ».

L'ETA ha anche annunciato di « aver deciso di svelare tre nascondigli dove si trovano delle bombe depositate nel corso della recente campagna terroristica », e di « ritirare i suoi commandos operativi dalla costa mediterranea ».

Le bombe in questione si trovano: nel deposito bagagli della stazione ferroviaria di Alicante, in un deposito di rifiuti di una strada del piccolo centro catalano di Salou ed in una strada di un'altra cittadina catalana, Sitges.

Inoltre, l'ETA ha fatto sapere di « avere avuto contatti con l'attuale governo spagnolo » e tali contatti si sono svolti il 3 luglio scorso. Nel corso di essi, il governo aveva domandato una tregua per il periodo 6-10 luglio scorsi.

MADRID — Il passaggio di vetture turistiche ai quattro posti di frontiera della provincia di Gerona (Spagna nord-orientale) è diminuito del 40 per cento nel luglio del 1979 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: lo ha reso noto una fonte ufficiale. Al solo posto di frontiera della Junquera, il più frequentato dai turisti, è stata registrata una diminuzione di 705.476 passeggeri. Viene anche precisato che vi sono camere libere nella maggior parte degli alberghi della costa Brava.

Le tre navi saranno a Venezia il 20 agosto

Tutto è pronto per accogliere i 900 profughi vietnamiti

Conclusa l'opera di soccorso approntata dal governo italiano Zamberletti oggi ad Hanoi - Critiche inglesi all'iniziativa di Roma

ROMA — Le tre navi italiane impegnate nei mari della Cina meridionale nella raccolta dei profughi indocinesi hanno lasciato ieri pomeriggio il porto di Singapore iniziando il viaggio di ritorno per l'Italia. A bordo sono ospitati 895 profughi vietnamiti le cui condizioni di salute — informano dalle navi — sono ritenute soddisfacenti. L'on. Zamberletti prosegue intanto la sua missione nel Sud Est asiatico e ieri mattina ha avuto un lungo colloquio telefonico con il presidente Andriotti per informarlo degli ultimi sviluppi dell'operazione umanitaria compiuta dalle navi italiane. Zamberletti, che attualmente si trova in Thailandia, dovrebbe giungere in queste ore ad Hanoi per discutere con i dirigenti vietnamiti.

Intanto il ministero degli Interni sta approntando a Roma le misure per la sistemazione degli 895 profughi ospitati sulle tre navi italiane che dovrebbero giungere nel porto di Venezia intorno al 20 agosto.

I profughi saranno ospitati nei seguenti centri di primo accoglimento: Colonia della C.R.I. di Sottomaria di Chioggia, 300 posti; Centro residenziale del ministero dell'Interno di Cesenatico, 330 posti; Centro dell'amministrazione provinciale di Treviso in località S. Artemio,

130 posti; Centro assistenza profughi stranieri « Padriano » di Trieste, 150 posti.

Il ministero degli Interni ha approntato anche un altro centro di assistenza a Capua, che potrà essere utilizzato successivamente in caso di necessità. Inoltre la Croce rossa avrà a disposizione dal prossimo mese la colonia marina di Jesolo.

La missione delle navi italiane che si avvia ormai alla sua conclusione e che già tante perplessità aveva suscitato nei giorni scorsi in molti paesi del Sud Est asiatico, è stata oggetto ieri di un sarcastico commento del londinese « Daily Telegraph ».

« Soccorso Italian style »: con questo titolo il « Daily Telegraph » ha presentato in prima pagina una sua corrispondenza da Singapore.

« Dopo aver visivamente reclamizzato la missione la settimana scorsa, prima di lasciare Singapore — scrive il giornale riferendo fonti ufficiali locali — le navi italiane sono rientrate in porto con 907 profughi vietnamiti, una settantina dei quali soltanto raccolti direttamente dal mare e tutti gli altri trasportati da unità guardacoste della Malaysia ».

« Diplomatici occidentali — continua il giornale — hanno espresso sorpresa per il modo in cui gli italiani hanno pubblicizzato all'inizio il loro grande impegno "umanitario" per poi modificare improvvisamente l'obiettivo della missione una volta che le navi sono partite per quella che doveva essere una operazione in alto mare ».

Il governo italiano, conclude il giornale, ha infatti cambiato gli ordini dati alle tre navi dopo una trattativa con il governo di Kuala Lumpur.

Colloquio tra i compagni Chiaromonte e Stane Dolanc

ROMA — Il compagno Gerardo Chiaromonte, membro della Segreteria e della Direzione del PCI, è stato ricevuto martedì a Curzola dal compagno Stane Dolanc, membro della Presidenza della Lega dei comunisti di Jugoslavia.

Durante l'incontro si è proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione nei rispettivi paesi e sono stati presi in esame alcuni problemi della situazione internazionale. L'incontro si è svolto nel clima di viva cordialità e amicizia che caratterizza i rapporti tra il PCI e la Lega dei comunisti di Jugoslavia.

È STAGIONE DI "CYNARONE"

Bastano 40 grammi di Cynar, ghiaccio, seltz a piacere per il vostro long drink, il simpatico "Cynarone" dissetante naturale.



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

UNA SCELTA NATURALE

GIN BOLS

Secondo un giornale giordano

Avviato fra Olp e Usa un « dialogo indiretto »?

AMMAN — Citando un membro del comitato esecutivo dell'Olp il quotidiano di Amman (Giordania) « Al Destour » scrive che gli Stati Uniti avrebbero avviato un « dialogo indiretto » con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp).

Il dialogo — avrebbe precisato l'esponente dell'Olp Talal Naji al giornale di Amman — verrebbe condotto « tramite terzi », in particolare europei.

Naji — sempre secondo quanto scrive « Al Destour » — ritiene che la posizione dell'Olp sia chiara: ogni soluzione di pace nel Medio Oriente, infatti, per essere accettabile dovrebbe, in primo luogo, garantire i diritti dei palestinesi, tra cui la autodeterminazione e la creazione della loro propria identità sul suolo palestinese.

Naji afferma quindi che gli Stati Uniti si sarebbero intesi « nel conto che i loro sforzi tesi a perfezionare quelle parti degli accordi di Camp David che riguardano i palestinesi sono ad un punto morto ».

Gli Stati Uniti — secondo l'esponente dell'Olp — si

sarebbero anche « resi conto che i palestinesi non accettano che il loro destino sia deciso dagli altri ». Naji, che è anche vice-segretario generale del Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina (FDLP), si trova ad Amman per colloqui con funzionari del governo giordano.

NEW YORK — I dirigenti delle principali organizzazioni ebraiche americane hanno violentemente reagito contro il paragone stabilito mercoledì dal presidente Carter in una intervista, tra il problema palestinese ed il movimento dei diritti civili negli Stati Uniti.

Per Bertram Gold, vicepresidente del Comitato ebraico americano, Carter avrebbe « commesso un'ingiustizia nel confronto del movimento dei diritti civili americani » (paragonandolo appunto all'Olp). Nathan Perlmutter, direttore nazionale della « Lega antidiiffamazione del B'NAI Brith », ritiene che l'analogia stabilita dal presidente Carter « miri a preparare l'opinione americana a negoziati tra l'Olp e gli Usa ».

Quasi tutti i negozi con le saracinesche abbassate dal 10 al 20

Anche questo agosto moltissimi i cartelli «chiuso per ferie»

Molto probabilmente si ripeterà la stessa situazione degli anni passati - Disagi per chi resta in città e per i turisti - Perché è difficile la regolamentazione

Nuove tubature entro il 1980

Il gas anche nei piccoli borghi oltre le periferie

Il gas metano arriverà anche nei piccoli sobborghi, nelle piccole strade oltre i grandi agglomerati urbani delle periferie. Le richieste di numerosi gruppi di abitanti sono arrivate un po' da tutti i quartieri della città. Poliziotti e lettere di cittadini sono pervenute alla Fiorentina Gas che allo assessore comunale Davis Ottati.

Il problema della completa metanizzazione della città e della ulteriore estensione del servizio anche in queste zone è stato al centro di un incontro al quale hanno partecipato il presidente della società del gas Orazio Barbieri, il direttore Bartolomeo Ghione i responsabili dell'ufficio tecnico e commerciale e l'assessore Ottati.

In modo particolare sono state esaminate le richieste delle popolazioni delle vie Benedetto Fortini, via del Lario, via delle Casque Vie, via Bellisario Vinta, via delle Iane, via Ripaltuzza, via Crocifisso del Lume, per un totale di circa 350 utenti, via Giovevia, via delle Cave, via Montepalati, via Nuova di Pozzolatico, via Gaetano Silvani, via Poccetti, via delle Campora, via S. Maria a Marzavalle, via della Pescaia, via San Quirichino e via dei Moricelli, per un totale di circa 300 utenti potenziali; via del Sestito, via dei Querci, via S. Bartolo a Cintola, via del Pantano, Ugnano, Mantignano, per un totale di circa 550 utenti, V. Lotto Peretola-Brozzi per un totale di circa 400 utenti; via Panfili con circa 50 utenti, Castello Alto con circa 100 utenti, via di Montugli, via di Capri, via di Capri, via del Pergolino per un totale di circa 80 utenti; via dei Massoni, via della Cocezione, via S. Marco Vecchio per un totale di circa 100 utenti; Case Minime di via Rocca Tedalda, via della Torre, via delle Mulinelle, via delle Mulinelle, via del Loreto per un totale di circa 300 utenti.

Tempo di vacanze: iniziato la settimana scorsa, il grande esodo verso i luoghi di villeggiatura si completerà tra oggi e domani.

Sabato prossimo, undici agosto, cominceranno per i fiorentini rimasti in città e per quelli già rientrati dalle ferie i dieci giorni più difficili dell'anno.

Tradizionalmente è quello il periodo cruciale per la città. I negozi sono quasi tutti chiusi. E non sarebbe nulla se ad abbassare i bandoni in massa fossero quelli di abbigliamento o di calzature.

Il guaio è che quasi tutti (in alcuni quartieri letteralmente tutti) i negozi di alimentari, le latterie, i panifici, le macellerie, i ristoranti e le tabaccherie appendono proprio in quei dieci giorni alla saracinesca il cartellino «chiuso per ferie».

Non c'è esagerazione nel dire che quel periodo si trasforma per moltissimi cittadini in una lunga settimana sibilante. Senza pensare ai disagi che devono sopportare soprattutto le coppie anziane costrette più delle altre al caldo e alla ancor più terribile solitudine dell'estate.

Quest'anno sarà la stessa

I vigili urbani sospendono lo sciopero nei giorni festivi

I vigili urbani di Firenze hanno deciso di sospendere lo sciopero nei giorni festivi - che durava in lungo tempo - e di tornare quindi alla normalità del servizio.

La decisione è stata assunta dall'Assemblea della categoria che ha discusso e valutato lo sviluppo della vertenza sindacale in corso, ormai condotta nel suo naturale contesto nazionale.

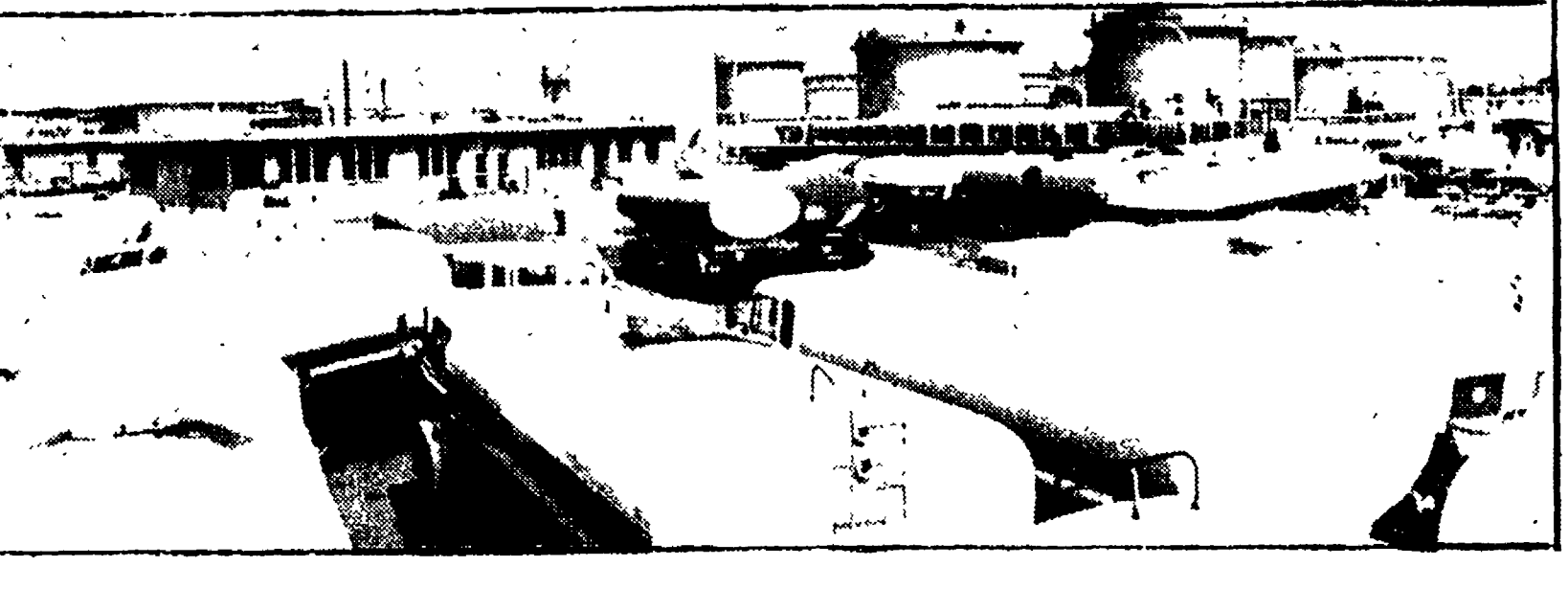
I delegati di reparto hanno riferito all'assemblea gli incontri avuti con le segreterie nazionali e regionali della Fiel, dai quali è emerso che la trattativa con l'Ance è avviata su una piattaforma rivendicativa che tiene conto integralmente delle richieste avanzate dai vigili urbani fiorentini.

E' alla luce di questi sviluppi che la categoria ha deciso di sospendere l'iniziativa di lotta dei giorni festivi, dando mandato ai delegati di seguire da vicino le fasi future della trattativa.

Sarà mantenuto lo stato di agitazione e non si esclude che la vertenza debba essere nuovamente sostenuta - come afferma una nota - con futuri scioperi, qualora gli attuali aspetti positivi venissero verificati da ritardi o rinvii.

Fino a lunedì sospesi i rifornimenti ai distributori Benzina: è il black-out non ancora l'apocalisse

Da ieri in agitazione i trasportatori di prodotti petroliferi che non dipendono direttamente dalle grandi compagnie - Ci vorranno 15 giorni prima che la situazione torni normale



Planeta petroli. L'apocalisse è una cosa da libri gialli, ma che la situazione si faccia ogni giorno più complessa e caotica è un dato di fatto. Ormai, per trovare una pompa di benzina senza cartello «tutto esaurito», bisogna girare con il lanternino.

Nel gioco delle parti pochi in questi giorni si mette in macchina, non sa più maledire le «sette sorelle», gli sciacchi, il ministro Nicolazzi o chi altro. Gli insulti comunque generalmente se li prende il benzinaio, anche perché quello fisicamente più a contatto con gli automobilisti dagli occhietti rossi.

Dopo le 50 lire in più, dopo lo sciopero degli autotrasportatori dipendenti dalle compagnie petrolifere ora è il turno dei trasportatori per conto terzi, artigiani cioè che trasportano i derivati del petrolio per conto delle compagnie petrolifere.

Un bel guadagnare da parte di queste ultime che servendosi dei trasportatori artigiani non pagano né l'autocisterna, con relativa manutenzione e spese di viaggio, né un autista fisso. La tariffa per i trasportatori per conto terzi è infatti a chilometro percorsi. Il primo agosto era scattato il decreto ministeriale per la modifica delle tariffe, prontamente inter-

Un appello della Segreteria regionale del PCI Impegno dei comunisti per superare la crisi

E' fallito il terzo tentativo di formare un governo, mentre la situazione del paese continua a deteriorarsi. I comunisti sono impegnati, a livello nazionale, regionale e locale, per il superamento del grave stallo politico in cui si trova il paese.

«Denunciamo la responsabilità di quei partiti, DC in primo luogo, che hanno respinto - come sottolinea un documento della Segreteria nazionale del Partito comunista - la proposta del PCI di un governo di unità democratica senza essere in grado di darne un'altra soluzione valida».

«Oggi è indispensabile che i partiti, i quali hanno avanzato o accettato una preclusione nei nostri confronti, si assumano la responsabilità di garantire un governo al paese».

Anche la Segreteria regionale del PCI ha preso posizione sulla crisi di governo, rivolgendone un invito a tutte le strutture del partito per una incisiva e capillare iniziativa politica.

Ecco il testo del documento della Segreteria regionale del PCI.

«La situazione del paese si sta aggravando, e per i dirigenti di nuovi momenti di difficoltà economica, e per una crisi politica che da settimane ci trova senza un governo».

«Di fronte ad uno stato di cose tanto allarmante, dobbiamo constatare che l'Italia ha bisogno, per affrontare la sua difficile crisi, di un governo di unità democratica, con una presenza diretta, a pari titolo e dignità dei comunisti».

«Grave è la responsabilità della DC che impedisce con le sue pregiudiziali contro il PCI di dare vita ad una guida politica adeguata del paese e non risolve la questione della stessa indispensabile governabilità».

«Dobbiamo e in questo punto ricercare atteggiamenti di chiarezza politica e di ampia unità, tra le forze di sinistra, con tutte le componenti democratiche disponibili, con le organizzazioni di massa».

«Impedire una deteriorazione ulteriore della situazione, pericoloso per lo stesso ruolo delle istituzioni democratiche, è possibile soltanto attraverso una maggiore consapevolezza e impegno pressante dei cittadini. Dalla Toscana è necessario e possibile che venga un serio contributo in questa direzione».

«A questo deve tendere, utilizzando ogni mezzo e iniziativa politica e di propaganda, lo sforzo delle nostre organizzazioni».



Il turbine dei «Fools» ha invaso la città

Saltimbanchi, giocolieri, attori hanno «invaso» la città: un continuo susseguirsi di giochi di scene di «performance» in, di colpo, sorprende anche il turista più disattento.

La gente è stata improvvisamente coinvolta, attratta, resa protagonista da un vero e proprio esercito di maschere. Sono «Fools» che hanno avitato da mercoledì il più stravagante, il più pazzo, il più insolito dei meeting teatrali.

E così Firenze è diventata regina del teatro di strada e di piazza.

Ieri è successo nel centro, oggi sarà lo stesso. E intanto lo stesso accade sul Prato delle Cornacchie, alle Cascinde dove il «Festival of Fools on tour friend Mobil Theatre» ha fissato ormai la sua dimora fissa.

Ma la vera «pazzia» del teatro esplosivo alla sera nel «Mobil Theatre» delle Cascinde dove si tengono gli spettacoli veri e propri. E' una parate di mimi, comici, saltimbanchi che ogni sera presenta una occasione diversa.

L'appuntamento è sino a sabato sera. Non mancare NELLA FOTO: un momento dello spettacolo

A proposito di «Pratoespone» Due mostre non servono a nessuno

Saranno due le manifestazioni espositive dell'autunno in cui verrà presentato il «Pratoespone», il più grande allestimento promozionale della città. La risposta a questa domanda non è stata ancora data né in senso negativo né in positivo, di sicuro c'è che dopo il dibattito sviluppatosi in seguito alla posizione di Promotrade di dare vita ad una manifestazione a Sesto Fiorentino, siamo in una fase di incontri, e di polemiche anche, tra i rappresentanti dell'amministrazione comunale e la parte industriale.

Una di queste riunioni si è svolta ieri in Regione, dato che le manifestazioni di «Espone» sono inserite nel calendario regionale con la presenza del presidente e del vicepresidente della giunta regionale toscana.

Le questioni sul tappeto sono varie: ma l'ostacolo da superare sembra essere quello della sede della manifestazione, che come si ricorderà era già stata fissata dal 9 al 12 ottobre di quest'anno nei locali dell'istituto «Tullio Burzio».

Sembra che sui contenuti sia per quanto riguarda la fase transitoria di gestione di «Espone» sono in attesa della costituzione di un ente, sia per quanto concerne la fase di definizione dello statuto del nuovo ente e sia una intesa di natura amministrativa che debba essere stabilita attraverso un protocollo.

Del resto ieri il sindaco di Prato Landini sottolineava, anche in relazione alla sortita del presidente dell'Unione Industriale, che non solo l'iniziativa era sorta in seguito all'azione promozionale comune, in collaborazione con gli industriali, e che comunque era inaccettabile una fiera «privata», ma che dopo la Promotrade, sottraendo la rappresentanza di tutte le altre componenti.

Landini affermava inoltre che da parte del consiglio comunale era stato deciso «di istituire la commissione che entro il 30 settembre prossimo deve presentare lo statuto del nuovo ente per la fiera tessile e il separato comitato per le manifestazioni cittadine»; e che dopo aver dato tale garanzia ufficiale fu confermata la struttura esistente per organizzare la mostra del prossimo ottobre regolandola con nuove norme che erano state chieste dalle diverse componenti del consiglio comunale».

Rimane il problema della sede, che non è secondario. La volontà delle forze politiche e della stessa amministrazione comunale di non portare «Espone» la fiera al di fuori del territorio pratese.

Il problema di una sede adeguata a raccogliere più di 200 espositori, rispetto ai 70 della prima edizione, esiste. Si stanno vagliando per questo proposito di altri edifici pratesi. La situazione comunque si presenta interlo cutanea.

Cambiano presidente, «DT» e allenatore Entrano nuovi dirigenti (e Roggi) nel Prato Calcio

Andrà Toccafondi al vertice della squadra - Il trainer sarà Giovanni Merigalli - L'ex terzino viola inizia la carriera manageriale

PRATO - Volto nuovo dell'Associazione Calcio Prato. Dopo mesi di trattative, e l'intervento dello stesso sindaco di Prato Landini, per giungere in tempi rapidi ad una soluzione della crisi che da alcuni mesi aveva investito il vertice della massima squadra di calcio del circondario, si è giunti all'accordo che formalizza il passaggio di proprietà e la consegna della squadra e del suo apparato ad una nuova dirigenza.

Con questo atto si mette la parola fine ad una vicenda protrattasi per mesi, sullo sfondo di un campionato deludente, che vide il Prato sfiorare la retrocessione, dopo quella già avvenuta un anno fa con lo scioglimento del campionato di serie C.

Il nuovo presidente è Andrea Toccafondi. Ma le novità non si fermano qui.

E' cambiato anche l'allenatore: sostituisce Cesare Mancusi che si era seduto sulla panchina del Prato a campionato già iniziato, è stato chiamato Giovanni Menegalli, ex allenatore della Lucchese, della Ternana e del Parma.

Le novità non sono però finite nella carica di direttore sportivo è stato chiamato l'ex giocatore della Fiorentina e dell'Avellino, Moreno Roggi, che ha dovuto interrompere la sua carriera, in giovane età, per un grave infortunio.

Per Roggi si tratta del suo primo impegno, nella nuova veste di manager. L'inizio di una carriera che l'ex giocatore ha intrapreso con molta passione.

Lo staff tecnico-dirigenziale non sembra comunque completato: si parla dell'arrivo di un nuovo manager di grande esperienza, emiliano, di cui però non si conosce il nome.

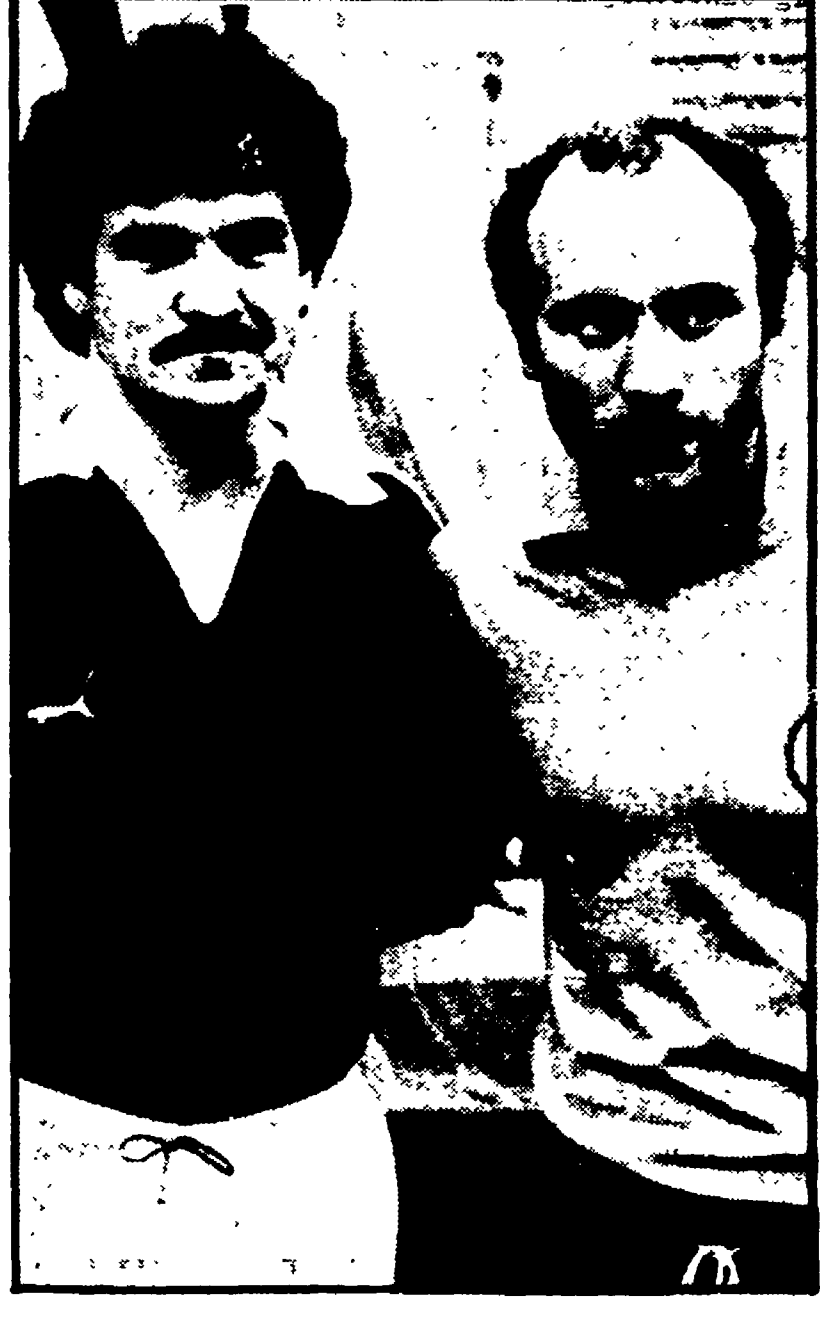
L'accordo che ha portato alla nuova gestione è legato alla costituzione dell'Associazione calcio Prato S.p.A.

Le pratiche sono in corso di svolgimento e non sembrano esserci ulteriori ostacoli. Intanto c'è da pensare all'assetto della squadra, convocata per sabato prossimo all'albergo Alexander di Sesto Fiorentino per l'inizio del ritiro.

Il Prato non sembra partire quest'anno con particolari ambizioni: un campionato di transizione, per gettare le basi del futuro.

C'è comunque da riscattare un'annata andata male, che ha visto infrangere sogni di gloria dei suoi tifosi, e di chi questi sogni aveva alimentato.

Soprattutto da parte della tifoseria pratese, che ha seguito con attenzione le vicende che si svolgevano al vertice della società calcistica, c'è la speranza che dopo il «limbo di un anno» l'intera squadra si proietti verso nuovi successi, che riscattino speranze deluse, e ricreino intorno alla società quell'entusiasmo che nell'ultimo periodo era venuto progressivamente diminuendo.



Moreno Roggi insieme a Francesco Rocca

Ancora il sistema delle raccomandazioni negli uffici PT Segnale per benevolo interessamento - Stop

Un funzionario di Caserta chiede «favori» per telescrivente - Un concorso per 25 posti con 7.000 candidati: passeranno i più «spinti» - Un vecchio volantino della DC

Angelo ed ostinato qualcuno continua a credere nel 1979 che sia ancora possibile far funzionare una società con il vecchio sistema delle raccomandazioni. E non solo continua a crederlo, ma fa anche di tutto perché questo sistema si prosegua, fiorisca più bello e rigoglioso che prima.

28 luglio: telescriventi delle poste. Dalla direzione compartimentale delle poste di Caserta arriva un telex: «Notizia per il dottor Lucchesini, direttore compartimentale di Firenze - Caro Lucchesini, il signor Liquidato Erasmo sosterrà le prove pratiche del 30 luglio. Te lo segnalano per un benevolo interessamento. Grazie e saluti, Simone».

Il telescrivente che riceve la notizia, nuovo a ricevere di simili messaggi, risponde indignato con la sua telescrivente: «Il dottor Lucchesini non è in questo lato del palazzo. Sarebbe meglio che per questi affari lei si rivolgesse all'ufficio primo del personale - Passo - Potrebbe darmi numero - Grazie».

Candida risposta del funzionario di Caserta: «Bene».

Dilungarsi qui sulla bile che fatti come questi fanno nascere non serve. I 7.000 candidati che in questi giorni sono impegnati a superare, a questo punto diremmo non poche speranze di affermare le proprie capacità e i propri diritti giuridici e costituzionali, l'esame per i miseri 25 posti di operatore degli uffici locali e delle aziende, di cui ben 800 provenienti da altre regioni del Paese, sapranno meglio di noi che cosa sia il disgusto per questi fatti.

Come lo sanno le migliaia di giovani che accettano anche i turni faticosissimi e per un periodo estremamente breve, quindi senza alcuna prospettiva certa di impiego o di assunzione.

Lo sdegno per il bieco candore di questi notabili del sottogoverno, vassalli e valvassori di un sistema tanto corrotto quanto destinato a scomparire, malgrado gli spasmodici battiti delle code di lor signori, non sarà mai troppo.

Ma in questa faccenda c'è un lato oltre che tragico anche comico, cinicamente comico. Nell'autunno dell'anno passato le sezioni aziendali postelegrafiche del PCI e del PSI avevano denunciato fatti di questo genere, e prima fra tutti la composizione delle commissioni d'esame, quasi completamente composte da membri del Silup, un sindacato «fidato» delle poste.

Si chiedevano allora grazie giuridiche di imparzialità. Riceverono una indignatissima risposta del GIP, il gruppo politico della Democrazia Cristiana che «levava una vibrata protesta contro un metodo di calania e di mistificazione in uso ormai da molto tempo fra i responsabili del PCI e del

I protagonisti, l'ambiente in cui è maturata la violenza

La «tranquilla» Siena si interroga sui motivi della triste vicenda

Le prese di posizione dell'UDI, del PCI e della FGCI - Lei: una giovinetta come tante altre - Loro: un clan di ragazzi «per bene» - Le giornate in attesa del lavoro - Le donne portano tutto in piazza

Siena è sottoposta, non era mai successo un fatto così lontano nel tempo c'era stata qualche denuncia per violenza, ma lo stupro con cui nove ragazzi della buona borghesia cittadina hanno guastato la vita di una sedicenne ha sconvolto tutti.

Indegni, con la forza e con gesti di disprezzo. Chi sono i protagonisti? Lei una giovinetta come tante altre, abita nella zona nord della città, di casette residenziali. Ha avuto la sventura di conoscere in piscina dei coetanei senza scrupoli. Loro, un gruppo di amici dello stesso clan pronti a dividere le donne in due categorie: quelle che ci stanno e quelle con cui si può andare a spasso o al cinema. Li descrivono tutti come ragazzi per bene, della buona borghesia legata al Monte dei Paschi.

L'altro giorno la misura è stata passata di gran lunga. Ma loro, i ragazzi, i violentatori, non se ne rendono neppure conto. Non si vergognano a raccontare il fatto agli amici prima dell'arresto, non erano pentiti davanti ai funzionari della questura. E gli amici rabbiosamente dicono che sui giornali non c'è scritto il vero, che l'izio e calo con la sedicenne non ci sono stati. Che se è vero, erano il fra i nove. A tenere ferma la ragazza magari come lei ha denunciato alla polizia.

Le donne stanno già preparandosi a portare tutto in piazza: questa sera verrà trasmesso al cinema «Processo per stupro» perché tutti sappiano che cosa è la violenza alle donne anche dopo, anche quando la donna che ne è stata vittima è di fronte al giudice.

Ormai i genitori dei nove ragazzi sono chiusi in un dolore attonito: nessuno si poteva aspettare una cosa simile: ma non parlano di ragazze, non cercano inutili difese. I nove hanno confessato con tanta tranquillità da togliere ogni dubbio, la loro difesa, sciantata («lei ci stava») ha lasciato ancora più amarezza. La famiglia della ragazza si è chiusa come in un guscio: non trapelano voci, al telefono il padre non vuole altro che la legge, si deciderà in tribunale. I violentatori, passata la prima notte al fresco al carcere di Santo Spirito, sono stati interrogati ieri dal sostituto procuratore di Siena Perucci.

Silvia Garambois

A un anno dall'«estate dei fuochi» conclusa l'inchiesta

Per gli incendi di Montemurlo rinviati a giudizio 4 vigilantes

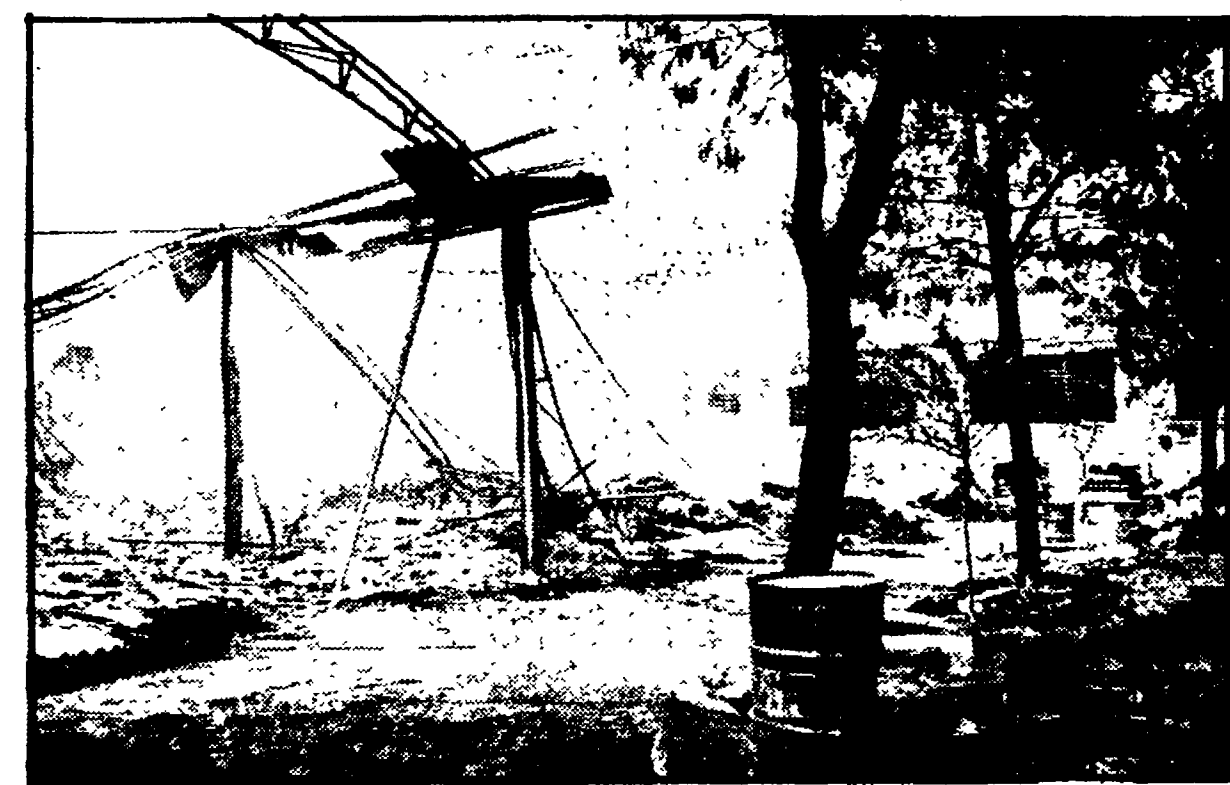
Altri due, arrestati nel settembre scorso, sono stati prosciolti - In due mesi e mezzo andarono in fumo 16 aziende della zona industriale - Chi non firmava il contratto con la «Pratese» veniva «punito»

PRATO — Ad un anno di distanza dalla drammatica «estate dei fuochi» di Montemurlo che fece registrare ben sedici incendi di aziende con un danno di alcune decine di miliardi il giudice istruttore di Prato Salvatore Palazzo ha disposto il rinvio a giudizio per incendio doloso di quattro dei sei «vigilantes» soci dell'Istituto di vigilanza «La Pratese» accusati di essere gli autori di almeno sette dei quei roghi. Per gli altri due imputati il magistrato ha invece chiesto il proscioglimento ritenendoli estranei ai fatti loro addebitati.

I quattro rinviati a giudizio sono Antonio Ammaturo di 34 anni, Francesco Rainone di 32 anni, Giuseppe Campagna di 29 e Vincenzo Longo di 31 anni. Mario Biondi e Egidio Jacovino arrestati nel settembre scorso assieme agli altri quattro soci della «Pratese» sono stati invece prosciolti dall'accusa di incendio doloso.

Nei confronti di questi ultimi il dottor Palazzo, che ha istruito il processo, non avrebbe infatti rilevato alcun addebito. Questa vicenda prese l'avvio alla metà di giugno dello scorso anno. Con scadenza quasi cronometrica ad ogni fine settimana una filatura della zona industriale di Montemurlo andava a fuoco.

La mancanza di acqua nella zona rendeva estremamente difficile l'opera di spegnimento dei vigili del fuoco. Nel giro di pochi minuti, del resto le



Un'immagine dell'anno scorso, durante gli incendi nelle fabbriche

Montemurlo offrendo i servizi della loro agenzia di sorveglianza a cinque mila lire l'ora. Di fronte ad una risposta negativa scattava la «punizione».

fiamme riuscivano a compiere danni notevoli sia alle strutture murarie che agli impianti trovando facile esca nei filati già pronti e negli stracci ammassati nei magazzini.

Si parlò in un primo momento di un piromane, poi della manfrina di qualche imprenditore disonesto che per riscuotere la assicurazione dava fuoco agli impianti.

Attorno a questa vicenda furono mobilitati non solo i vigili del fuoco, ma anche imponenti forze di polizia che per diverse settimane, assieme agli operai organizzati dai sindacati montarono la guardia

alle aziende durante il week-end. Si parlò anche di un racket degli stracci e dei vestiti usati. Poi alla fine i funzionari del commissariato di Prato ed il sostituto procuratore della Repubblica Arcibaldo Miller riuscirono a fare breccia nel muro del silenzio alzato attorno a questa storia dagli imprenditori. E venne così fuori il nome dell'Istituto di vigilanza «La Pratese».

Gli inquirenti riuscirono a stabilire che alcune delle aziende andate a fuoco avevano ricevuto pochi giorni prima la visita di uno dei soci di questa agenzia di vigilanza. In particolare sembrava che fosse Antonio Ammaturo, che aveva assunto da poco la carica di vice-presidente, a curare le pubbliche relazioni.

Le assurde e strumentali tesi del padronato pratese sull'amministrazione comunale

«Nuova opposizione» che sa tanto di vecchio

PRATO — Il pesante attacco all'amministrazione comunale, e a quella che viene definita «la classe politica pratese», è tenuto in un'ottica di continuità con una lettera-documento del presidente dell'Unione Industriale pratese Lamberto Cecchi.

Prendendo spunto da quelle che sono le recenti polemiche suscitate dalla decisione di un gruppo di industriali di fare una manifestazione espositiva in autunno, in contrasto con quella di Espone, Cecchi, esprime con toni arroganti una serie di gravi giudizi: «I cosiddetti «politici», e la necessità, da parte degli industriali, di ridimensionarli, parlando di nuova opposizione politica che non lasciano mano libera agli imprenditori.

Le reazioni non si sono fatte attendere. In una nota della Federazione Comunista di Prato, si definisce la lettera del dottor Cecchi «un atto estremamente grave, che rappresenta uno sviluppo storico e qualunquista della filosofia dominante nell'area pratese». Le posizioni politiche espresse dal dot-

tor Cecchi «fanno tutt'uno» — continua il documento della Federazione Comunista — con gli atteggiamenti di questi ultimi anni, che tende a ristabilire l'assoluta mano libera dell'impresa nei processi economici, sociali e politici, attraverso lo scontro frontale con la classe operaia, dal quale quest'ultima dovrebbe uscire pesantemente sconfitta.

Questa strategia si è sviluppata in particolare negli ultimi mesi fino a rappresentare il più pericoloso e prolungato tentativo di rinverdire della classe padronale da 10 anni a questa parte. Il disegno, con la firma dei contratti nazionali di lavoro delle più importanti categorie dell'industria, è stato nell'immediato sconfitto. Il dottor Cecchi pare non essersene avveduto.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA section listing various theaters and films in Florence and Tuscany, including ARISTON, ARLECCHINO SEXY MOVIES, CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2, EDISON, GAMBIRINUS, METROPOLITAN FAMILY MOVIES, SUPERCINEMA, VERDI, ABSTOR D'ESSAI, ALBA, ALDEBARAN, ANDROMEDA, APOLLO, FIAMMA, FIORELLA, FLORA SALINA, and ARENE ESTIVE ARCI.

Local notices and advertisements including 'CONCORDE' orchestra, 'COMUNE DI SAN GIULIANO TERME' notice, 'GALLERIA IL FORESTIERO', and 'Rinascita' advertisement.

I protagonisti, l'ambiente in cui è maturata la violenza

La «tranquilla» Siena si interroga sui motivi della triste vicenda

Le prese di posizione dell'UDI, del PCI e della FGCI - Lei: una giovanetta come tante altre - Loro: un clan di ragazzi «per bene» - Le giornate in attesa del lavoro - Le donne portano tutto in piazza

Siena è sottoposta, non era mai successo un fatto così lontano nel tempo c'era stata qualche denuncia per violenza, ma lo stupro con cui nove ragazzi della buona borghesia cittadina hanno guastato la vita di una sedicenne ha sconvolto tutti.

Chi conosce i protagonisti, chi frequenta gli stessi ambienti, chi sa come trascorrono le ore noiose i più giovani di capannello in cucina, non davanti alle edicole o in una zona d'ombra se ne parla, si ricorda, si commenta. Ci sono già prese di posizione: della commissione femminile del PCI, della FGCI, dell'UDI: la condanna è decisa, senza appello.

L'altro giorno la misura è stata passata di gran lunga. Ma loro, i ragazzi, i violentatori, non se ne rendono neppure conto. Non si vergognano a raccontare il fatto agli amici prima dell'arresto, non erano pentiti davanti ai funzionari della questura. E gli amici rabbiosamente dicono che sui giornali non c'è scritto il vero, che il figlio è stato, anche se si, è vero, erano il fra i nove. A tenere ferma la ragazza una mazzetta, chi non parla di ragazze, non cercano inutili difese. I nove hanno confessato con tanta tranquillità da togliere ogni dubbio, la loro difesa, scontata («lei ci stava», «ha lasciato ancora più anziana», «la famiglia della ragazza si è chiusa come in un guscio»;

come questa violenza. Le donne stanno tutti preparandosi a portare tutto in piazza: questa sera verrà trasmesso al cinema «Processo per stupro» perché tutti sappiano che cos'è la violenza alle donne dopo, anche quando la donna che ne è stata vittima è di fronte al giudice. Ora i genitori dei nove ragazzi sono chiusi in un dolore attento, nessuno si poteva aspettare una cosa simile; ma non parlano di ragazze, non cercano inutili difese. I nove hanno confessato con tanta tranquillità da togliere ogni dubbio, la loro difesa, scontata («lei ci stava», «ha lasciato ancora più anziana», «la famiglia della ragazza si è chiusa come in un guscio»;

rogati ieri dal sostituto procuratore di Siena Perrucci. Ora per loro c'è l'attesa del processo, della giustizia togata: per la ragazza non c'è niente altro che una riveduta allucinante, da incubo, una violenza ormai ricevuta che non si cancella con una sentenza, che le ha fatto perdere i sogni di giovanetta. Una gita in motorino con un amico conosciuto da poco, un luogo ameno come il Lago dei Vecchi, e poi, all'improvviso, la banda che arriva e decide lo stupro. La dinamica dei fatti è forse ancora un po' incerta, le versioni non sempre collimanti. La stessa ragazza non ha capito quanti erano a tavola. Ha detto otto, forse dieci: certo è che non si sono scuse per nessuno, nessuno dei giovani ha neppure pensato non solo a soccorrere, ma a considerarla un essere umano.

Silvia Garambois

Molteplici le iniziative degli enti locali

A Pistoia si coltiva con amore il vivaismo

Un ordine del giorno della Regione sugli antiparassitari - A settembre un convegno indetto dal Comune - Un settore con 1000 aziende e più di cinquemila lavoratori

PISTOIA - Comune e Provincia di Pistoia, assieme alla Regione, occupano sempre più di frequente del tema vivaismo. Ultimamente la Regione, sollecitata dall'amministrazione provinciale, ha approvato un emendamento (presentato dai consiglieri comunisti) con il quale si stabilisce di indagare (e di fissare gli opportuni interventi) su questi temi: il grosso interrogativo dei fitofarmaci e degli antiparassitari, il rapporto tra vivaismo ed ettari della forestazione del parco e dei giardini pubblici e infine i problemi della commercializzazione e della promozione del vivaismo.



Due «ex» sulla strada dell'Antonini

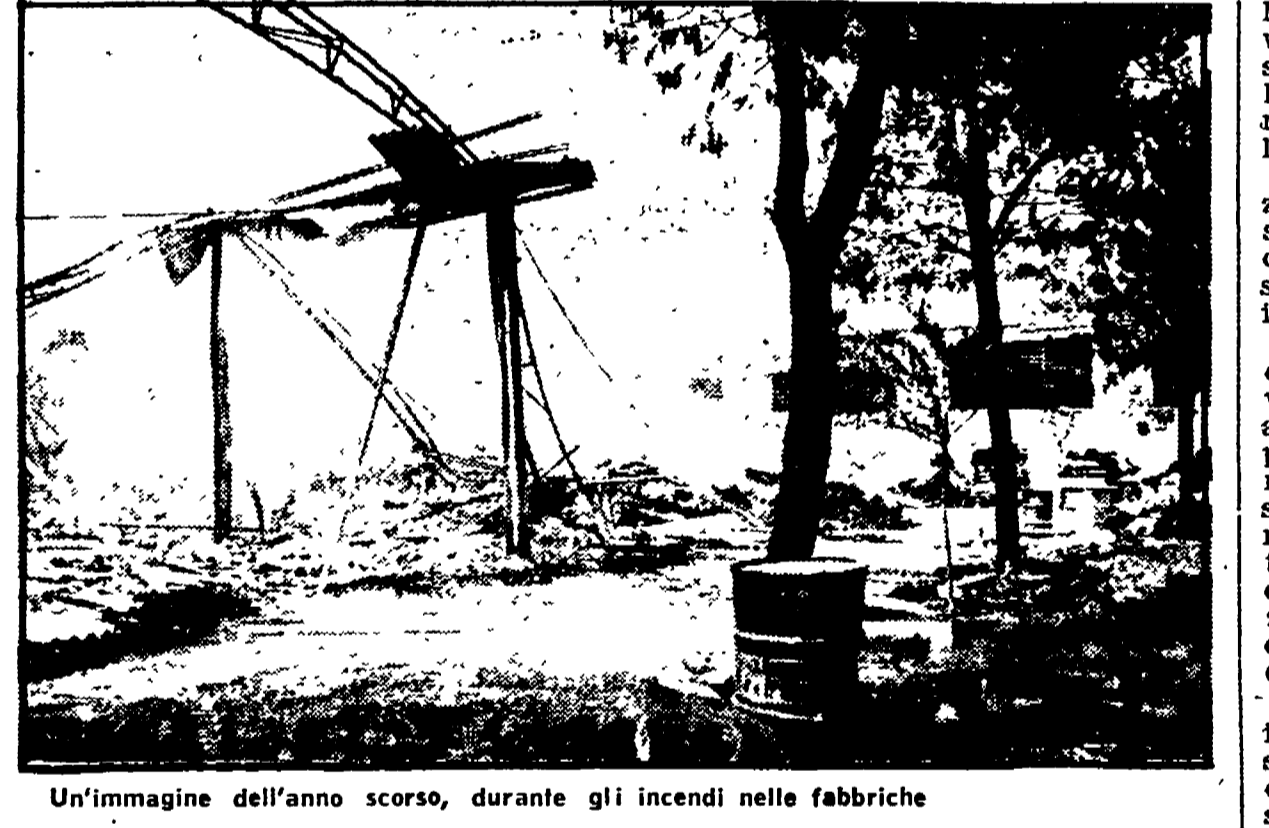
Cardaioli e Rinaldi, due ex allenatori della Mens Sana Antonini incroceranno subito la strada della loro ex-squadra. Più bizzarro e malizioso di così il calendario del campionato A-1 di basket, non poteva essere. Alla prima uscita, il 7 ottobre, i senesi giocheranno infatti in casa con il Jolly Colombani, la squadra diretta da Elio Cardaioli, mentre la domenica successiva sbarcheranno a Pesaro per giocare contro lo Scavolini, la squadra diretta da Rinaldi, l'allenatore che, proprio in questa primavera è fuggito dalla città toscana per tornarsene nella sua terra. Poi, a ruota, altre due partite di fuoco, due derby: la prima in casa con la Stella Azzura (ex-Ferugina), orfana di Bianchini e la seconda in trasferta nel temuto campo di Rieti, contro l'Arrigoni.

A un anno dall'«estate dei fuochi» conclusa l'inchiesta

Per gli incendi di Montemurlo rinviati a giudizio 4 vigilantes

Altri due, arrestati nel settembre scorso, sono stati prosciolti - In due mesi e mezzo andarono in fumo 16 aziende della zona industriale - Chi non firmava il contratto con la «Pratese» veniva «punito»

PRATO - Ad un anno di distanza dalla drammatica «estate dei fuochi» di Montemurlo che fece registrare ben sedici incendi di aziende con un danno di alcune decine di miliardi il giudice istruttore di Prato Salvatore Palazzo ha disposto il rinvio a giudizio per incendio doloso di quattro dei sei «vigilantes» soci dell'Istituto di vigilanza «La Pratese» accusati di essere gli autori di almeno sette di quei roghi. Per gli altri due imputati il magistrato ha invece chiesto il proscioglimento ritenendoli estranei ai fatti loro addebitati.



Un'immagine dell'anno scorso, durante gli incendi nelle fabbriche

Montemurlo offrendo i servizi della loro agenzia di sorveglianza a cinque mila lire l'ora. Di fronte ad una risposta negativa scattava la «punizione». Dopo alcuni giorni l'azienda prendeva fuoco. Il sistema usato per applicare le fiamme era nello stesso tempo semplice ed ingegnoso. Con un fuso attorno al quale solitamente viene avvitato il filo prodotto da alcune delle aziende che poi furono date alle fiamme, i quattro «vigilantes», secondo l'accusa, lanciavano tra le montagne di materiale finito e tra gli stragzi ammassati nei magazzini alcuni buffoli di cotone imbevuti di alcool ed incendiati.

I quattro rinviati a giudizio sono Antonio Ammaturo di 34 anni, Francesco Rainone di 32 anni, Giuseppe Campagna di 29 anni e Vincenzo Longo di 31 anni. Mario Pintore e Egidio Jacovino arrestati nel settembre scorso assieme agli altri quattro soci della «Pratese» sono stati invece prosciolti dall'accusa di incendio doloso.

Nel confronti di questi ultimi il dottor Palazzo, che ha istruito il processo, non avrebbe infatti rilevato alcun addebito. Questa vicenda prese l'avvio alla metà di giugno dello scorso anno. Con scadenza quasi cronometrica ad ogni fine settimana una fiammata della zona industriale di Montemurlo andava a fuoco.

Alle aziende durante il week-end. Si parlò anche di un racket degli stracci e dei vestiti usati. Poi alla fine i funzionari del commissariato di Prato ed il sostituto procuratore dell'epoca, il dottor Palazzo, Repubblica Arcibaldo Miller riuscirono a fare breccia nel muro del silenzio alzato attorno a questa storia dagli imprenditori. E venne così fuori il nome dell'Istituto di vigilanza «La Pratese».

Gli inquirenti riuscirono a stabilire che alcune delle aziende andate a fuoco avevano ricevuto pochi giorni prima la visita di uno dei soci di questa agenzia di vigilanza. In particolare sembra che fosse Antonio Ammaturo, che aveva assunto da poco la carica di vice-presidente, a curare le pubbliche relazioni.

Le assurde e strumentali tesi del padronato pratese sull'amministrazione comunale

«Nuova opposizione» che sa tanto di vecchio

FRATO - Il pesante attacco all'amministrazione comunale, e a quella che viene definita «la classe politica pratese», è venuto in una lettera-documento del presidente dell'Unione Industriale pratese Lamberto Cecchi. Prendendo spunto da quel che sono le recenti polemiche suscitate dalla decisione di un gruppo di industriali di fare una manifestazione espositiva in autunno, in contrasto con quella di Espone, Cecchi, esprime con toni arguti una serie di gravi giudizi verso «politici» e «politici» e la necessità, da parte degli industriali, di ridimensionarli, parlando di «nuova opposizione», poiché non lasciano mano libera agli imprenditori.

tor Cecchi «fanno tutt'uno» - continua il documento della Federazione Comunista - con quel disegno stipulatosi con più ruvidezza in questi ultimi anni, che tende a ristabilire l'assoluta mano libera dell'impresa nei processi produttivi, e a limitare, attraverso lo scontro frontale con la classe operaia, dal quale quest'ultima dovrebbe uscire pesantemente sconfitta.

Questa strategia si è sviluppata in particolare negli ultimi mesi fino a rappresentare il più pericoloso e prolungato tentativo di rinverimento della classe padronale da 10 anni a questa parte. Tale disegno, con la firma dei contratti nazionali di lavoro delle più importanti categorie dell'industria, è stato nell'immediato sconfitto. Il dottor Cecchi pare non essersene avveduto.

ne di Cecchi, di una priorità degli industriali nella costruzione di questa città, contrasta visivamente con la realtà delle cose. Dall'ignoramento - afferma la nota del PCI - ai problemi degli ambienti di lavoro, all'alto tasso di infortuni, al ricorso sempre più massiccio ad ogni forma di lavoro non protetto, fino alla vera e propria eversione fiscale, rappresentano la faccia sporca che il dottor Cecchi tace. Certo regge l'occupazione, tiene l'economia e ci sono altri litri di reddito. «ma a questi risultati positivi un contributo determinante ha dato e continua a dare la classe operaia, e tutti coloro, artigiani, commercianti e associativismo economico, che sono parte essenziale di questo sistema».

italiane. Il documento comunista afferma che la nota del dottor Cecchi si ammantava di toni qualunquisti e irrispettabili e che, se non la democrazia e ai suoi istituti costituzionali quali i partiti e gli enti democratici con loro ruolo che gli viene in una lunga pratica di democrazia, di attenzione ai problemi e ai bisogni generali delle grandi masse, «il PCI auspica - conclude la nota - che prealga nel mondo imprenditoriale pratese un atteggiamento responsabile ed una linea di confronto. Occorre lavorare per risolvere i problemi che riguardano la definizione istituzionale dell'ente, senza alcuna discriminazione nel confronto del ricco tessuto economico della nostra realtà e giungere alle manifestazioni dell'antagonismo con l'insieme del mondo economico e imprenditoriale pratese».

politiche espresse dai dot

Unità Roma Tel. 4950351-2-3-4-5 Via dei Taurini, 19 informazioni prenotazioni

PER LA PUBBLICITÀ l'Unità RIVOLGERSI ALLA ROMA - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 Tel. 878841-2-3-4-5 ANCONA - Corso Garibaldi, 110 - Tel. 23004-204150 BARI - Corso Vittorio Emanuele, 60 - Tel. 214768-214769 CAGLIARI - Corso Sicilia, 37-43 - Tel. 22479/4 (ric. aut.) FIRENZE - Via Martelli, 2 Tel. 287171-21449 LIVORNO - Via Grande, 77 Tel. 22458-33302 NAPOLI - Via S. Brigida, 68 Tel. 324081-31351-313790 PALERMO - Via Roma, 405 Tel. 214316-210089

dancing carillon MARINA DI PIETRASANTA Tel. (0584) 21578

GALLERIA «IL FORESTIERO» Casciana Terme (Pisa) PERSONALE DI Pietro CIAMPINI Dal 1° al 10 agosto 1979

CONCORDE CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 8215 DIREZIONE: TRINCIARELLI

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE Roma Tel. 4950351-2-3-4-5 Via dei Taurini, 19 informazioni prenotazioni

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE 2, via Tornabuoni Tel. 284.033 - 298.866 SEDE UNICA Iscrizioni aperte per CORSI INVERNALI di LINGUA INGLESE Anno Accademico 1979 - 1980

APERTO TUTTE LE SERE con il TELEPHONE BALLO LISCIO con i LUANA E GLI HARLEM Tel. (0584) 21578

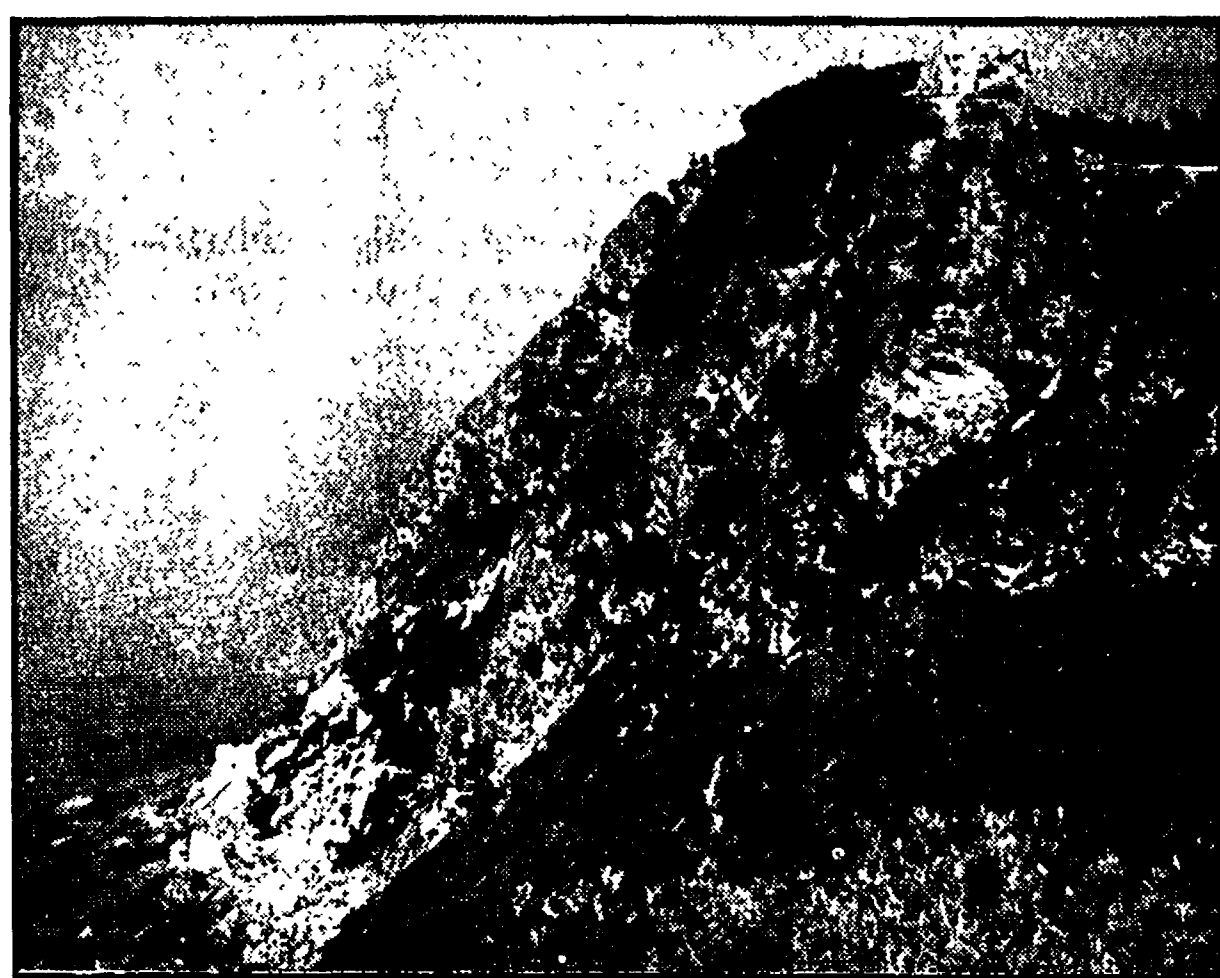
TG5 NUOTARE E' SALUTE COSA E' IL TG 5? LIVORNO - VIA LAMARMORA, 19 - TEL. (0584) 26.576 (ex cinema San Marco)

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME PROVINCIA DI PISA Avviso di gara

COSTA TOSCANA

Detenuti, guardie e popolazione di fronte a un problema che si trascina da anni



Per «visitare» la Gorgona portatevi il binocolo

L'accesso all'isola più bella dell'arcipelago toscano è vietato - Una vocazione turistica soffocata dal penitenziario - Stesso isolamento per agenti e detenuti

LIVORNO - Il traghetto parte puntuale dal porto di Livorno e, dopo un'ora e mezzo di navigazione, arriva al largo dell'isola di Gorgona e si ferma a mezzo miglio dalla costa. Una barca, spinta dai remi, si fa incontro al traghetto fino a costeggiare la fiancata. Un marinato lancia una corda al natante che viene saldamente agganciato alle sponde della nave. Inizia l'operazione di sbarco: sulla barca vengono calati alla rinfusa pacchi di provviste per i detenuti, i custodi e gli agenti rimasti nel continente.

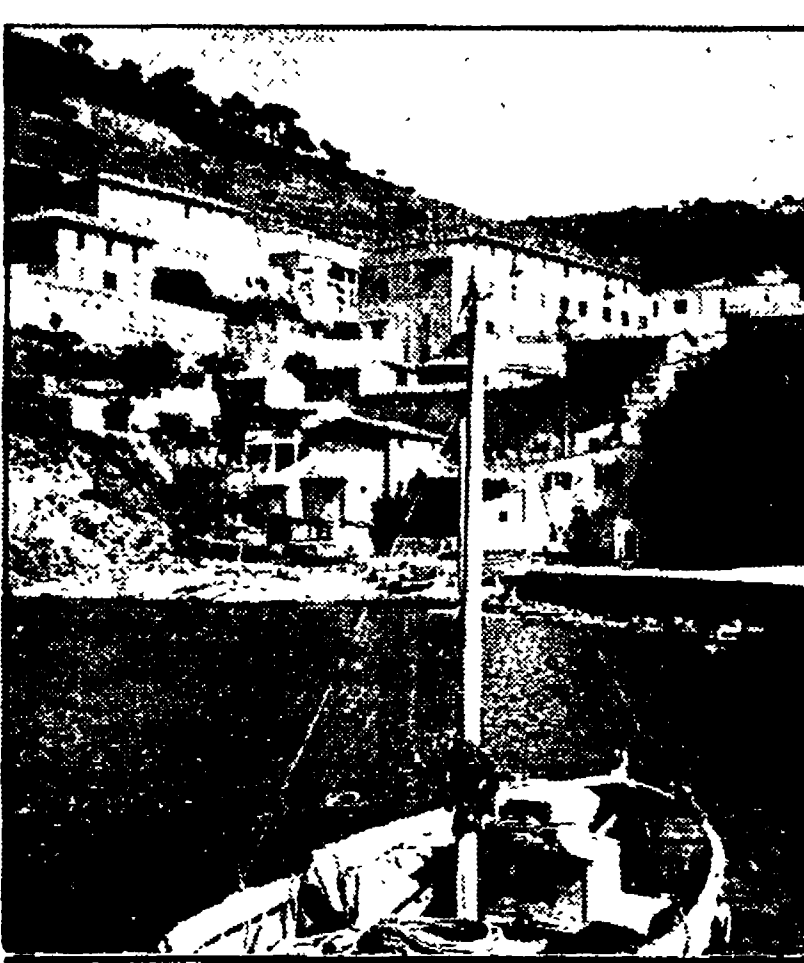
L'intera operazione, seguita da lontano da uno stuolo di ragazzi che agitano le mani per salutare i passeggeri del traghetto, dura non più di dieci minuti. Poi la nave riparte verso il continente. Nella Gorgona, scarsamente abitata, il traghetto lancia un fischio e tira diritto: lo «sbocco» viene rinviato a giorni migliori. «Mi sentivo prigioniero come i detenuti», ci dice un agente di custodia che ha lasciato da poco il servizio e che ora ha trovato una sistemazione nel continente. Fra tutte le isole minori dell'arcipelago, quella di Gorgona è proprio la Gorgona, la quale ha tutte le carte in regola per diventare un centro turistico di primo ordine: non pochi fortunati che hanno avuto modo di visitarla (bisogna avere la pazienza di un certosino per concludere il permesso di soggiorno per 24 ore) assicurano che è la più bella isola dell'arcipelago. In poco più di due chilometri quadrati di territorio, che dipendono amministrativamente dal Comune di Livorno, c'è condensata tutta la bellezza naturale del Mediterraneo: lungo le coste, ai picchi imponenti e rocciosi si alternano piccole insenature e scogliere; la vegetazione, contrariamente a quella di Capraia, è ricca di pinete e boschi; il mare durante le stagioni assume diverse tonalità che vanno dal turchino intenso, al verde smeraldo, al rosso corallo.

Ma per tutte le isole dell'arcipelago toscano attualmente occupate dai penitenziari? La domanda è legittima, soprattutto alla luce di quanto è successo fino ad oggi a Capraia, dove l'antico centro è stato trasformato in un villaggio per case vacanze. Gorgona non possiede i ruderi di Capraia ma è ricca di verde spaziosi e terrazzi naturali che possono fare gola agli speculatori. Né, d'altra parte, si può pensare di trasformare in parco naturale anche quest'isola, che ha un habitat naturale molto diverso da quello di Capraia e Montecristo.

Sia allora agli enti locali ed alle associazioni del tempo libero vigilare e fare, fin da ora, delle proposte alternative al tipo di turismo che fino ad oggi si è sviluppato nelle isole dell'arcipelago toscano. In tutti i casi, finché non vengono risolti questi problemi di corretta gestione dell'ambiente e del territorio, è meglio che l'isola resti «prigioniera» del penitenziario.

Francesco Gaifuso
(3 - continua)

nelle foto: due vedute della, non per colpa sua, inaccessibile Gorgona



PORTOFERRAIO - Nel refettorio della scuola materna di San Giuseppe, fortunatamente risparmiata da un incendio, i ragazzi dell'Istituto di archeologia dell'Università di Pisa stanno lavorando a ritmo serrato per portare a compimento la mostra documentativa degli scavi archeologici del Castiglione di San Martino e di Monte Castello, che sarà montata nei locali della Torre della Linguella ed aperta al pubblico a partire da sabato prossimo.

ba e la Comunità montana. In pratica questa mostra si delinea come un primo tangibile risultato di un confronto fra realtà amministrative diverse sul tema dello studio archeologico di un comprensorio come quello elbano. L'isola rappresenta un interessante campo di lavoro per quel versante dell'archeologia che privilegia lo studio della «cultura materiale».

Essa probabilmente non fu mai sede di insediamenti di grandissima importanza, ma certo il suo ferro, i suoi graniti, le sue pietre dure debbono aver determinato continui flussi di popolazioni nei confronti dell'isola ed è impossibile che questo tipo di frequentazione, anche se limitata e temporanea, non abbia lasciato tracce degne di nota e di studio.

La mostra infatti dimostra il contrario solo partendo dalla concretezza dei primi risultati di scavo e cerca nel medesimo tempo di costituire un momento di raccordo tra territorio e scienza, di gettare le basi per un futuro organico progetto che potrà articolarsi da una parte in un'azione di stimolo per una crescente sensibilizzazione della gente, dall'altra nella realizzazione di iniziative di carattere culturale e turistico, con il fine di destinare al Museo archeologico elbano, un parco archeologico di fatto automaticamente realizzato.

Sergio Rossi

A Viareggio tra «belle époque» ... e pizze

Vacanze più corte e pranzi spartani Boom dei campeggi e delle case in affitto - Hotel prestigiosi sul viale del tramonto Una riconversione turistica che doveva essere prevista ed attuata in tempo

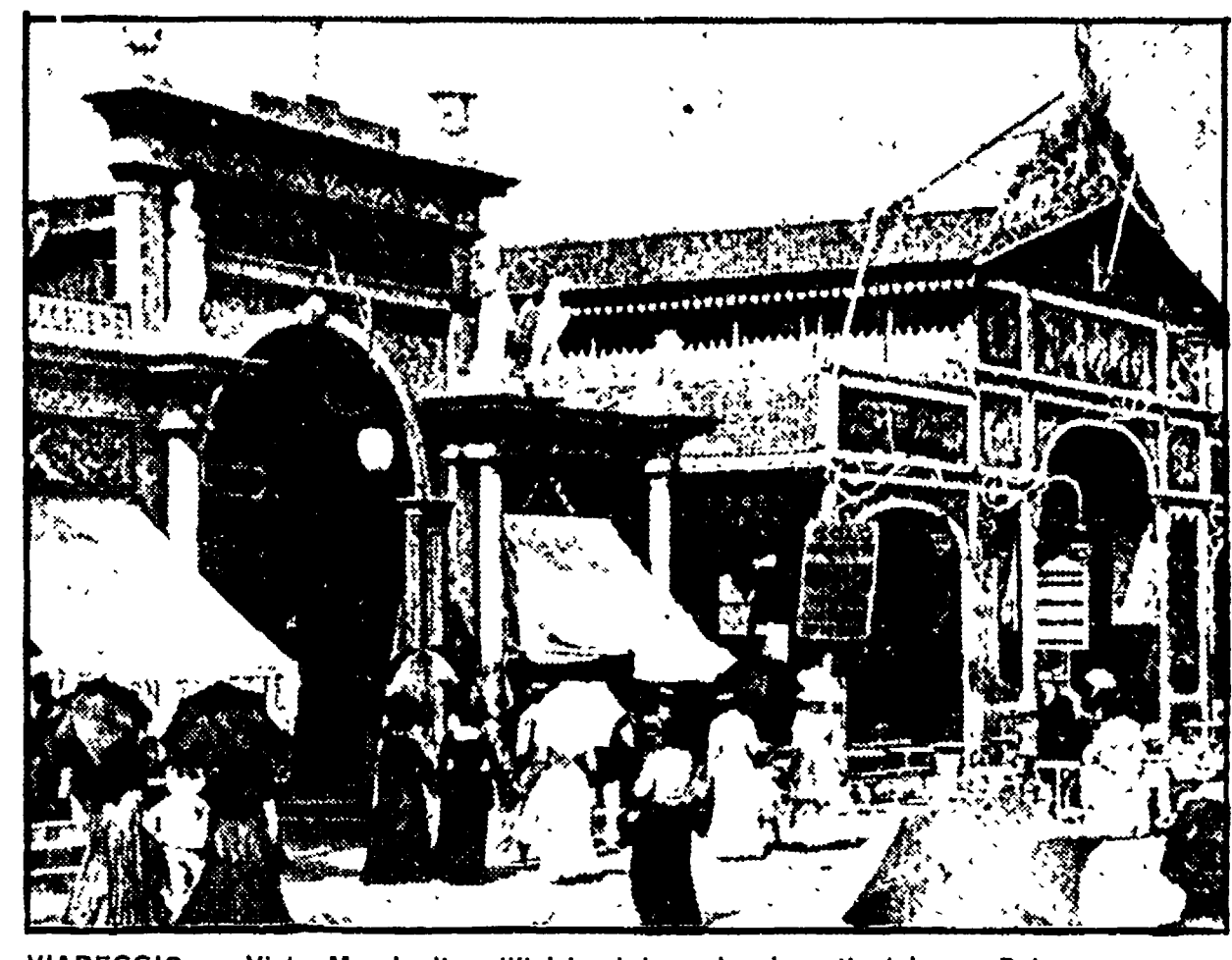
Alberatori, gestori e proprietari di bagni e ristoranti probabilmente ricorderanno questo mese passato come il «luglio nero» del turismo. Non ci sono ancora dati ufficiali, ma molti e rivelatori sono gli indizi. L'unico dato certo si riferisce a giugno e sembrerebbe incoraggiante. Sono arrivate 113 mila persone invece delle 100 mila dell'anno passato. Ma se si fanno i conti si scopre che invece di 13 giorni questa volta si sono fermati in media appena nove.

La vacanza è diventata più breve e le spese, fanno più accorte, tutti hanno meno soldi da spendere e le minori disponibilità rendono parsimoniosi. Quasi tutti i ristoranti espongono il tutto esaurito qualche gestore è addirittura pronto a giurare che il giro di luglio è stato quantitativamente inferiore a quello medio della primavera e dell'inverno. Per non parlare della «qualità»: pranzi striminziti, tirati al massimo, un primo e secondo senza troppi svolazzi e subito il conto. Vengono fuori cifre magre: la trattoria «Da Guido», uno dei locali più conosciuti di Viareggio nell'ultimo sabato di luglio, considerato da sempre uno dei «giorni d'oro» della stagione, ha incassato poco più di 200 mila lire con più di 50 coperti.

Si mangia meno al ristorante e quando ci si va si sta attenti al centesimo. Aumentano invece le pizzerie, sia quelle sulla passeggiata che quelle dell'interno hanno fatto in giugno e in luglio affari d'oro. Ma il vero boom è quello del picnic, arrivato ormai anche

nelle pinete viareggine, a cui corrisponde sul terreno dei pernottamenti in «stazione d'oro» dei campeggi. I campings di tutta la Versilia stanno vivendo una seconda giovinezza, assistiti da turisti nazionali e di mezza Europa, mentre gli alberghi rimangono mezzi vuoti oppure devono accontentarsi di lavorare sul turista di passaggio. Il Principe di Piemonte, prestigioso hotel all'inizio della passeggiata a mare, in questi giorni ha solo 150 ospiti, 70 in meno rispetto agli stessi giorni dell'anno passato.

E insieme a quello dei campeggi c'è il boom delle case e delle camere in affitto; in questi giorni in tutta Viareggio non c'è una casa vuota nonostante che gli affitti im-



VIAREGGIO - Viale Margherita all'inizio del secolo, davanti al bagno Balena

posti siano eccezionalmente esosi; per una abitazione con uso di cucina si va, a seconda della grandezza e della posizione, da un minimo di 600 mila lire al mese ad un massimo di un milione e 200 mila. Sono cifre altissime che permettono però alle famiglie che le affrontano di «tirare» sulle altre voci della vacanza o consentono quindi di far quadrare i bilanci.

Ne risulta, se non compromessa, quanto meno danneggiata la qualità della vacanza. Per la donna ad esempio si ripresentano forse aggravati i carichi di lavoro domestico sopportati durante tutto l'anno; per tutti gli altri della famiglia una vacanza senza dubbio meno agiata rispetto a

quella in pensione o in albergo. Il turismo viareggino sta diventando più povero quindi. Ma non diminuisce in quantità. C'è l'incremento, ad esempio, per quanto riguarda il turismo pendolare che si riversa sulle poche spiagge libere, dorme nei campeggi e mangia in pineta. E Viareggio, abituata ai fasti di ben altro tipo di vacanza, langue. Non ha capito forse fino in fondo che qualcosa nel nostro paese stava cambiando e non ha voluto o non è stata capace di adeguarsi al nuovo fatto di crisi, di minore capacità di acquisto del denaro e l'aumento del costo della vita.

Tutto questo non poteva lasciar fuori il turismo viareggino costituito in prevalenza da impiegati, piccoli commercianti, lavoratori, piccoli imprenditori. Sono loro che spendono meno, perché non ce la fanno a fare altrimenti; se prima si permettevano un mese di vacanze viareggine ora devono fare le valigie con anticipo sui programmi o prenotare per periodi più brevi. Viareggio ha fatto assai poco per offrire loro una vacanza diversa, soprattutto più a buon mercato.

Noa c'è stata programmazione, anche qui in Versilia siamo andati avanti alla galibaldia - denuncia Danilo Cinquini della Confesercenti - e oggi si pagano le scelte sbagliate.

Tramontato il turismo d'oro (che in Versilia privilegiava Forte dei Marmi dove anche in luglio c'è stato un aumento di presenze e permanenze) poco o nulla è stato fatto in direzione del turismo sociale e di massa; molti operatori turistici puntano ancora agli «uffici» sull'elba, mentre in altri luoghi sostiene la causa opposta accusando di indifferenza nei confronti dell'ente del territorio altre Amministrazioni limitrofe.

Comunque, messe da parte le polemiche giornalistiche, rimane il fatto che il comune di Pietrasanta sta potenziando tutte le strutture relative al distanziamento del territorio; uno dei deputati già in funzione sarà potenziato (quello del Pollino) in modo tale da raddoppiare la portata di tutto l'impianto. Il deputatore di Viareggio, la cui costruzione è da poco terminata, entrerà in funzione appena vi saranno allacciate le nuove fognature. Un quarto deputatore sarà realizzato in forma consortile con i Comuni di Forte dei Marmi e Seravezza e andrà a servire le popolazioni di Montecosaro, per questo deputatore la regione Toscana ha già previsto uno stanziamento di 625 milioni.

Daniele Martin

COMPLESSO TURISTICO COMUNALE

(Gest. ARCI - ACLI - ENDAS)
Viale della Vittoria
Castello Mare (Livorno)
STASERA ORE 21,30
VITTORIO BORGHESI
e
la sua orchestra

CARDOSI-SOLARI ARMANDO & C. s.a.s.

ANTINCENDIO

MANUTENZIONE RICARICA E VENDITA ESTINTORI DI OGNI TIPO
PROGETTAZIONE IMPIANTI FISSI TERRA MARE
MATERIALE POMPIERISTICO
RICARICA BOMBOLE DA SUB

Anche il supporto «TOP» è stato particolarmente studiato e collaudato su autoveicoli ed imbarcazioni da diporto.

Ricarica e fornitura di Gas ALGOFRENE 12-22 per frigoriferi e grandi impianti di refrigerazione

Agenti di vendita con deposito con l'esclusiva dei porti:
LIVORNO - MASSA CARRARA - PIOMBINO - PISA - ISOLA D'ELBA
GUIDO TAZZETTI s.p.a. - TORINO
Via dell'Oriolino, 7/c - Telefono 0586-38039 - LIVORNO

Per un appartamento all'Elba

Il complesso residenziale «Bagnina Lido» è situato nella meravigliosa insenatura di Bagnina prospiciente il Golfo di Portoferraio da un lato e chiusa alle spalle da una corona di lussureggianti colline che fanno di questa località con le sue spiagge tranquille e soleggiate, le sue acque azzurre e trasparenti, una perla dell'isola d'Elba. In questa piccola oasi di pace, noti architetti hanno risolto nella maniera più valida e funzionale il desiderio di comodità e contemporaneamente di piacevolezza con le bellezze della natura, associando il progetto dell'ambiente con un inserimento paesaggistico di semplice architettura mediterranea rispecchiante fedelmente i caratteri locali. Il mare in casa è lo slogan che noi abbiamo adottato e con esso vi proponiamo, in un clima dolce per la maggior parte dell'anno, le vostre vacanze più belle.

«Bagnina Lido» è un complesso costituito da unità formate da appartamenti-residenze, mono e pluriloculi dotati di loggia, terrazze e giardini, che si sviluppano su due piani e sono raggruppati in nuclei indipendenti con accessi separati, distanti pochi metri dal mare.

Bagnina è un piccolo golfo inserito in quello più grande di Portoferraio che è il capoluogo dell'isola d'Elba. Portoferraio è facilmente raggiungibile sia in elicottero sia in aereo con partenze plurigiornaliere da Piombino (un mezzo ogni 30 minuti) oppure da Livorno. Bagnina si trova ubicata quasi al centro dell'isola ed in pochi minuti d'auto si possono raggiungere tutte le località, dalle più mondane alle più selvagge.

Per informazioni telefonare al 0584 769.414 - 050 250.97.

Ma quale tipo di turismo si può ipotizzare per Gorgona?

Pronto un nuovo «abito» per il parco di S. Rossore

Alla «prima zona» di tutela assoluta, e alla «seconda zona» di agricoltura sorvegliata, ne è stata aggiunta una terza, aperta anche all'esercizio della caccia



FIRENZE — Comprenderà tre zone e non due come previsto fino ad ora il parco naturale di Migliorino, Tombolo e S. Rossore...

alla seconda zona ma aperta all'esercizio della caccia. La modifica è stata introdotta nel nuovo progetto di parco presentato nell'ultima seduta del Consiglio regionale.

In quell'occasione tutto il lungo iter avrebbe dovuto avere in aula e il voto del Consiglio, ma non è stato possibile rispettare le previsioni di salvaguardia del tutto simile

Un altro incendio doloso a Vecchiano (è il settimo)

Sono andati in fumo in due settimane oltre 200 ettari di bosco - Esclusa la speculazione, si cerca il «movente»

VECCHIANO (Pisa) — In 15 giorni sette incendi: la media è facile: uno ogni due giorni. L'ultimo appena ieri, le fiamme partite da punti diversi tra Filetetto e Vecchiano...

comunità montana di Calci hanno trovato i segni inequivocabili della volontà di appiccare le fiamme. La stessa frequenza degli incendi, del resto scoppiati tutti nel territorio del comune di Vecchiano...

Qualcuno punta l'indice accusatore sui pastori che applicherebbero il fuoco per distruggere il bosco e avere a disposizione nuovi e freschi pascoli. Ma è una ipotesi azzardata e che la formula è il primo a riconoscerlo.

Interrogazione PCI sulle colture della barbabietola

Una interrogazione al Ministro dell'agricoltura è stata presentata dal senatore comunista Walter Chielli sui problemi della bieticoltura toscana.

Attentato contro la sezione PCI a Porto S. Stefano

MONTE ARGENTARIO — Improvviso risveglio nella notte, a Porto S. Stefano, capoluogo dell'Argentario, per un attentato incendiario, di chiara matrice fascista, svoltosi nei locali della sezione comunista.

Diaz strepitoso nel concerto estivo di Pieve ad Elci

Programma delle iniziative di Massarosa

MASSAROSA — Anche quest'anno un pubblico notevole segue i tradizionali concerti estivi tenuti in quel vero e proprio gioiello che è la botanica, suggestiva chiesa romanica di Pieve ad Elci nei pressi di Massarosa.

«Diaz ha confermato la sua ben nota abilità tecnica, mettendo in evidenza la eloquenza e la levità del suo fraseggio, così ricco di straordinarie coloriture e di sottili trasparenze. Né poteva mancare, in un «recital» di Diaz, pagine di compositori spagnoli, come Albeniz («Granada») ed «Asturias» e Saliz de La Maza...

Alberto Paloscia



Cantautori d'assalto alla ribalta Ora tocca a Vecchioni e Cociante

Cantautori alla ribalta anche sulla costa. La nuova leva della canzone «impegnata» spopola ormai in tutta Italia, e le varie località della costa toscana non fanno eccezione.

sera appuntamento con Roberto Vecchioni, il solitario cantautore milanese giunto a successo dopo anni di oscurità. C'è voluta «Samaritana», accattivante versione musicale del racconto fantastico di un soldato che cerca invano di fuggire la morte...

Il Festival è a Portoferraio ma già si pensa a Rio Marina

Il «villaggio dell'Unità» si sposterà questo mese in tutte le località dell'Elba - Le manifestazioni nella Regione



PORTOFERRAIO — Lo sciocco umido innervosisce i compagni che da quattro giorni lavorano agli standi della Festa dell'Unità di Portoferraio a pochi metri dal mare nei giardini delle Ghiaie.

«sangria» ed il porcellino corre distribuendo premi. Si andrà avanti così fino a domenica sera, fra un torneo di calcio ed un dibattito più che dalla musica diffusa, la colonna sonora di questa festa è costituita dal vociare della gente, dal tradimento imperpro dei compagni in servizio al ristorante, quelli che fanno forse il lavoro più duro.

per offrire a locali ed ospiti un momento di svago ed uno stimolo a riflettere. E' certo la prima cosa che può essere notata è che l'immagine che si ricava da questo vorticoso ma preciso movimento non corrisponde a quella di un partito in crisi.

oggi, intervengono i compagni Remo Scappini e Lionello Diomelli; Venerdì 10 concerto di Eugenio Finardi; Sabato il spettacolo di Rita Pavone e «Gli anonimi ragazzi»; Domenica 12 comizio di chiusura con un compagno della Direzione Estrazione della tombola gigante I premio L. 180.000, II premio 80.000 lire.

Diamo di seguito gli altri festival: Estate 1979. 22 è prevista una manifestazione politica e per le 23 musica con il Canzoniere del Mugello.

CINEMA Livorno Grandi: Amici miei Goldoni: chiusura estiva Grande: chiusura estiva Metropolitani: Distretto 13 Le 4 Muri: chiusura estiva Moderno: chiusura estiva Lazzari: The porno story of Christine 4 Muri: chiusura estiva Sorrentini: Non aprire quella porta, V.18 Jolly: La calda bestia, V.18 Arena Astra: F.I.S.T. Ardizzone: Primi amore - Signore e signori buonanotte Arena Seleiani: chiuso Aurora: Americano... ma di Lucca (spett. teatrale) ARCI Antignano: Mannia Carrara Marconi: Amici del drago Supercinema: Ardore Lux: Paperino story Vittoria: Filo da torcere Olimpia: Il presidente del Borgo Rosso Odeon: L'ingorgo Antoniano: chiusura estiva Manzoni: riposo Paradise: Pantera Rosa show

Piombino Metropolitan: 2001 odissea Nello spazio Odeon: n.p. Sampione: chiusura estiva San Vincenzo Verdi: Tornando a casa Donoratico Ariston: Elliott il drago invisibile Etrusco: Il figlio delle stelle Grosseto Europa Uno: Spartacus Europa Due: Guerrieri all'inferno Marconi: Amici miei Odeon: chiusura estiva Splendor: chiusura estiva Moderno: Dalla Cina con furia Astra: chiusura estiva Follonica Tirreno: Grease Nuovo Casarella: Frackstein junior M. di Grosseto Ariston: Pari e dispari C. della Pescaia Juventus: Il gatto e il canarino Orbetello Supercinema: Il viziello Lucca Astra: riapre domani Centrale: chiusura estiva Mignon: chiusura estiva Moderno: chiusura estiva Nazionale: Sexy Hotel servizio in camera (1. visione) Pantera: chiusura estiva Torre del Lago Tirreno: Visite a domicilio

Viareggio Centrale: Le nuove avventure di Braccio di Ferro Eden: Superman Eolo: Tutto accadde un venerdì Goldoni: riposo Odeon: Rosso nel buio Politasna: Uno sparò nel buio Supercinema: Pornodelitto Estivo blow up: L'uomo di marmo Camaiore Moderno: Mandinga Cristallo: il paradiso può attendere Giardini estivo: I due super piedipiatti Tirreno: Visite a domicilio M. di Pietrasanta Aurora (Fiumetto): Anima! house Giardino (Tonfano): Moses W'ne detective Focette (La Focette): Filo da torcere Forte dei Marmi Nuovo Lido: Forza 10 da Navarone Supercinema: Amori miei

Rosignano Teatro Solvay: Forza 10 da Navarone Arena Solvay: Remo e Romolo Portoferraio Pietri: Easy Rider Astra: L'uomo ragno Massa Astor: Il ladro di Bagdad Guglielmi: riposo Mazzini: L'ultimo combattimento di Chen Stella Azzurra (Marina): Tornando a casa Arena (Marina): Pantera Rosa show Pisa Ariston: Cantando sotto la pioggia Astra: n.p. Italia: Il mondo porno di due sorelle Odeon: L'osceno desiderio Mignon: chiusura estiva Nuovo: chiusura estiva Tirrenia Estivo Lucciola: Pantera Rosa show

TEMPO LIBERO E CULTURA di SERGIO BERNARDINI Viale Kennedy - Lido di Camaiore - Tel. 67.528 - 67.144 Venerdì 3 e sabato 4 agosto ultime due repliche in Italia ESTATE 1979 LINDSAY KEMP co. presenta FLOWERS pantomima per Jean Genet di Nostra Signora dei Fiori Lo spettacolo che ha fatto impazzire il mondo Domenica 5 agosto Il re dei comici GINO BRAMIERI Nadia Cassini la nuova regina delle riviste Martedì 7 agosto Complesso Nazionale Sovietico DANZE POPOLARI DEL CAUCASO Organizzazione Associazione Italia-URSS

STATONUT L'ARTISTE DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Daniele Martini

Regione - Per l'attuazione del piano decennale della casa

Il Consiglio capovolge i criteri della giunta

Le somme erano state erogate a pioggia senza tener conto delle reali esigenze - La crisi alla Regione durerà ancora a lungo - Riconfermata l'opposizione del PCI nei confronti di qualsiasi governo che non lo comprenda

Protesta di PCI e PSI

Marigliano: la giunta bara sull'equo canone

Rinvia la seduta con la quale dovevano essere date risposte al comitato di controllo.

La questione dell'equo canone e l'atteggiamento della giunta comunista di Marigliano, sta provocando vivaci polemiche e forti reazioni nel Comune della zona nolana. I consiglieri comunali del PCI e del PSI hanno infatti occupato nell'ultima seduta del Consiglio comunale (svoltasi martedì 31 luglio) la sala consiliare per protestare contro l'increscioso rinvio della giunta di rinviare « sine die » la seduta necessaria per rispondere alle obiezioni del comitato di controllo sulla delibera per l'equo canone.

In un primo momento, infatti, l'azienda di trasporto si era praticamente opposta alla concessione del libero percorso per la categoria, già decisa con una delibera della stessa amministrazione comunale risalente al 24 novembre dell'anno scorso. Allora i pensionati avevano pensato bene di far valere fino in fondo la loro legittima richiesta, occupando, simbolicamente, nei giorni scorsi, i locali della direzione dell'ATAN.

Successo della lotta dei giorni scorsi

Ai pensionati INPS tessere gratis dell'ATAN

L'azienda si era opposta alla decisione della amministrazione comunale

I pensionati INPS l'hanno spuntata. Adesso potranno circolare gratuitamente sui mezzi pubblici di tutte le linee ATAN. In un primo momento, infatti, l'azienda di trasporto si era praticamente opposta alla concessione del libero percorso per la categoria, già decisa con una delibera della stessa amministrazione comunale risalente al 24 novembre dell'anno scorso. Allora i pensionati avevano pensato bene di far valere fino in fondo la loro legittima richiesta, occupando, simbolicamente, nei giorni scorsi, i locali della direzione dell'ATAN.

La risposta delle organizzazioni sindacali di categoria CGIL-CISL-UIL non si era fatta attendere ed era stata subito molto chiara: ci riserviamo ogni azione per l'attuazione totale del deliberato del Comune di Napoli che esplicitamente concede il percorso gratuito ai pensionati al minimo su tutti i mezzi gestiti dall'ATAN. E infatti solo in seguito all'azione di lotta messa in atto dai pensionati, l'azienda si è decisa a cambiare idea. E' proprio di ieri un comunicato ATAN in cui si precisa che i pensionati INPS con pensione non superiore al minimo e reddito annuo comunque non superiore a un milione e mezzo di lire, potranno richiedere il rilascio di tessere per la libera circolazione sulla rete urbana, utilizzando gli appositi moduli in vendita al costo di 200 lire presso gli uffici, siti nella Galleria Museo, che vanno compilati e restituiti, allegandovi la seguente documentazione: una certificazione annuale di pensione, in originale e in fotocopia autenticata, relativa al '78; la dichiarazione dei redditi, rilasciata dall'Ufficio distrettuale delle II.DD. nel '78 o un atto notorio sostitutivo; 3 fotografie di cui una autenticata; un certificato di residenza, in fotocopia autenticata. Le operazioni di consegna delle tessere e di vendita dei moduli avverrà nei giorni feriali, per i primi cinque giorni di ogni mese, a partire dal prossimo 30 agosto, escluso il sabato.

Il problema drammatico della casa, sottolineato dalle recenti occupazioni di alloggi e dalle proteste vivaci da parte di centinaia di centinaia di senza tetto, ha trovato una prima, positiva risposta, in Consiglio regionale dove si è discusso sul parere espresso dalla giunta comunale in merito alla delibera presentata dalla giunta per la ripartizione dei fondi del piano decennale della casa. Questa ripartizione era stata operata dalla giunta con criteri clientelari, slegati dalle esigenze di una razionalizzazione nel settore e al servizio di industrializzazione del processo produttivo. La commissione, per l'azione svolta dai comitati comunali e in seguito alle osservazioni mosse da un ampio schieramento di forze sociali, ha espresso un parere favorevole alla delibera ed ha proceduto all'individuazione di nuovi criteri per la ripartizione dei fondi mandando a formulare alla giunta di rielaborare la delibera attendendosi alle indicazioni fornite.

Il parere della commissione, che in questa sede era stato approvato all'unanimità, anche in aula ha riportato il consenso di tutte le forze politiche. Rappresentando una volta rifiutata la ripartizione, si potrà procedere sulla strada della realizzazione del piano decennale per la casa. Ciò, naturalmente, non significa che i tempi non saranno ancora lunghi anche perché s'averà un certo disimpegno dell'esecutivo, come è noto, è dimissionario.

Infatti la crisi regionale che dura praticamente dal dissenso dello scorso anno rischia per i giochi interni di potere della DC di prolungarsi ancora e di siltare, per la giunta, la possibilità di un'altra volta di ieri il gruppo regionale della DC, dopo una discussione animata, ha indicato in Ciriolo il candidato alla presidenza del nuovo esecutivo regionale. Ma subito si sono intrecciate voci che si sono contrapposte all'ipotesi di Ciriolo, espresso da consiglieri De Vito e Pinto.

Si è detto che quest'ultimo avrebbe voluto contestare quanto De Mita non digerendo la nomina avrebbe dato battaglia ieri sera nella riunione del gruppo regionale. Ma è stato chi sulla questione ha preferito soffiare sul fuoco. Gli allarmismi diffusi sul presunto ritardo dell'inizio dei lavori non trovano giustificazioni nella realtà.

«Le stesse dichiarazioni del presidente Franchi - ha osservato Vanin - forse sono scaturite da una cattiva informazione. Indubbiamente c'è stato chi sulla questione ha preferito soffiare sul fuoco. Gli allarmismi diffusi sui lavori non trovano giustificazioni nella realtà.

«Del resto, come avremmo potuto iniziare i lavori in maggio se fino a giugno il S. Paolo è stato impegnato, oltre che dal quadrilatero di Sport-Sud, anche dalle partite di Coppa Italia e di serie B? E' stato così che, per forza di cose, non abbiamo potuto dare il via con anticipo ai lavori che sono iniziati subito dopo Foggia - Pescara.



Entro marzo lo stadio avrà tutti i requisiti UEFA

Per gli « europei » di calcio il San Paolo sarà pronto

Lo ha annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa, l'assessore Carlo Vanin - Il costo previsto è di circa due miliardi - La Regione dovrebbe contribuire con il 50% della spesa

Il S. Paolo potrà ospitare i prossimi campionati europei di calcio in programma nella prossima primavera. E' quanto ha assicurato l'assessore comunale allo sport, il compagno Carlo Vanin, al termine della conferenza stampa svoltasi ieri mattina allo stadio. «Le stesse dichiarazioni del presidente Franchi - ha osservato Vanin - forse sono scaturite da una cattiva informazione. Indubbiamente c'è stato chi sulla questione ha preferito soffiare sul fuoco. Gli allarmismi diffusi sui lavori non trovano giustificazioni nella realtà.

«Del resto, come avremmo potuto iniziare i lavori in maggio se fino a giugno il S. Paolo è stato impegnato, oltre che dal quadrilatero di Sport-Sud, anche dalle partite di Coppa Italia e di serie B? E' stato così che, per forza di cose, non abbiamo potuto dare il via con anticipo ai lavori che sono iniziati subito dopo Foggia - Pescara.

«Le stesse dichiarazioni del presidente Franchi - ha osservato Vanin - forse sono scaturite da una cattiva informazione. Indubbiamente c'è stato chi sulla questione ha preferito soffiare sul fuoco. Gli allarmismi diffusi sui lavori non trovano giustificazioni nella realtà.

«Le stesse dichiarazioni del presidente Franchi - ha osservato Vanin - forse sono scaturite da una cattiva informazione. Indubbiamente c'è stato chi sulla questione ha preferito soffiare sul fuoco. Gli allarmismi diffusi sui lavori non trovano giustificazioni nella realtà.

Un comitato federale su zone e cittadino

Nei ripartire ieri il comitato della federazione napoletana del PCI che dava notizia della nuova distribuzione degli incarichi è caduta in tipografia la parte finale del documento che riportiamo qui di seguito: « Il comitato federale ha deciso infine di dedicare una riunione ai problemi delle zone di partito e del comitato cittadino di Napoli e delle misure politiche ed organizzative per il loro consolidamento e sviluppo ».

Riunione dell'ANCI sul problema degli sfratti

Al fine di illustrare il documento elaborato dai sindaci delle grandi città a Firenze, sul problema degli sfratti, avrà luogo mercoledì 8 agosto prossimo alle ore 10, presso la sala della giunta in palazzo S. Giacomo a Napoli, un'aperta riunione del comitato regionale dell'ANCI. La relazione sarà tenuta dal compagno Luigi Imbimbo.

Dopo il via dato alla Caremar

Come era del tutto prevedibile, subito dopo che la Caremar, la società a capitale pubblico che gestisce collegamenti con le isole e le località del golfo, ha raddoppiato le tariffe tanto per i traghetto per gli aliscafi, gli armatori privati l'hanno seguita a ruota.

Vaporetto: anche i privati aumentano

E' stato impossibile finora al Consiglio regionale seguire l'intera vicenda - Si attende che l'assessore Corraeale faccia sapere i motivi della lievitazione dei prezzi

«Le stesse dichiarazioni del presidente Franchi - ha osservato Vanin - forse sono scaturite da una cattiva informazione. Indubbiamente c'è stato chi sulla questione ha preferito soffiare sul fuoco. Gli allarmismi diffusi sui lavori non trovano giustificazioni nella realtà.

Faceva prostituire la moglie: denunciato

Stanca di essere costretta a prostituirsi e per giunta ad essere sottoposta, a continui maltrattamenti, una donna ha denunciato il proprio marito e la polizia ha invitato sui fatti un dettagliato rapporto alla magistratura che deciderà quali provvedimenti adottare.

Droga a Ischia: tre persone arrestate

Agenti della squadra narcotici hanno arrestato la notte a Ischia Vincenzo Palumbo di 41 anni proprietario del night-club «Numero Due», e fratello di Ciro Palumbo, noto per aver riciclato il danaro del riscatto di Guido De Martino. L'uomo è stato sorpreso in possesso di una busta di plastica contenente cinquanta grammi di cocaina e una pistola calibro 7,65.

Lutti

Si è spenta Enza, sorella del compagno Gaetano Di Giulio. Al compagno Gaetano e alla famiglia tutta giungano le condoglianze della cellula Sip, della federazione e della redazione de L'Unità.

Orlifizio Partenopeo: stasera assemblea ad Afragola

La vicenda dell'Orlifizio Partenopeo di Afragola - chiuso improvvisamente un paio di settimane fa dal proprietario che poi è letteralmente scomparso - sarà discussa stasera alle 18.30 nel corso di un'assemblea aperta che è stata indetta dalla segreteria provinciale della FILTA e che si svolgerà nel municipio di Afragola.

piccola cronaca

IL GIORNO Oggi venerdì 3 agosto 1979. Omicidio: Lidia (domenica). CULLA E' nato Davide figlio della compagna Rosaria Pignatelli e del compagno Francesco Moscarelli. Ai genitori gli auguri dei compagni della sezione Luzzatti.

Faceva prostituire la moglie: denunciato

Stanca di essere costretta a prostituirsi e per giunta ad essere sottoposta, a continui maltrattamenti, una donna ha denunciato il proprio marito e la polizia ha invitato sui fatti un dettagliato rapporto alla magistratura che deciderà quali provvedimenti adottare.

Droga a Ischia: tre persone arrestate

Agenti della squadra narcotici hanno arrestato la notte a Ischia Vincenzo Palumbo di 41 anni proprietario del night-club «Numero Due», e fratello di Ciro Palumbo, noto per aver riciclato il danaro del riscatto di Guido De Martino. L'uomo è stato sorpreso in possesso di una busta di plastica contenente cinquanta grammi di cocaina e una pistola calibro 7,65.

Lutti

Si è spenta Enza, sorella del compagno Gaetano Di Giulio. Al compagno Gaetano e alla famiglia tutta giungano le condoglianze della cellula Sip, della federazione e della redazione de L'Unità.

Orlifizio Partenopeo: stasera assemblea ad Afragola

La vicenda dell'Orlifizio Partenopeo di Afragola - chiuso improvvisamente un paio di settimane fa dal proprietario che poi è letteralmente scomparso - sarà discussa stasera alle 18.30 nel corso di un'assemblea aperta che è stata indetta dalla segreteria provinciale della FILTA e che si svolgerà nel municipio di Afragola.

piccola cronaca

IL GIORNO Oggi venerdì 3 agosto 1979. Omicidio: Lidia (domenica). CULLA E' nato Davide figlio della compagna Rosaria Pignatelli e del compagno Francesco Moscarelli. Ai genitori gli auguri dei compagni della sezione Luzzatti.

Fascisti tentano di incendiare sezione del PCI a Massalubrense

E' accaduto in località S. Agata dei due Golfi - I teppisti hanno tentato di appiccare il fuoco utilizzando giornali trovati all'interno della sede comunista

Orlifizio Partenopeo: stasera assemblea ad Afragola

La vicenda dell'Orlifizio Partenopeo di Afragola - chiuso improvvisamente un paio di settimane fa dal proprietario che poi è letteralmente scomparso - sarà discussa stasera alle 18.30 nel corso di un'assemblea aperta che è stata indetta dalla segreteria provinciale della FILTA e che si svolgerà nel municipio di Afragola.

piccola cronaca

IL GIORNO Oggi venerdì 3 agosto 1979. Omicidio: Lidia (domenica). CULLA E' nato Davide figlio della compagna Rosaria Pignatelli e del compagno Francesco Moscarelli. Ai genitori gli auguri dei compagni della sezione Luzzatti.

piccola cronaca

IL GIORNO Oggi venerdì 3 agosto 1979. Omicidio: Lidia (domenica). CULLA E' nato Davide figlio della compagna Rosaria Pignatelli e del compagno Francesco Moscarelli. Ai genitori gli auguri dei compagni della sezione Luzzatti.

piccola cronaca

IL GIORNO Oggi venerdì 3 agosto 1979. Omicidio: Lidia (domenica). CULLA E' nato Davide figlio della compagna Rosaria Pignatelli e del compagno Francesco Moscarelli. Ai genitori gli auguri dei compagni della sezione Luzzatti.

Rina. il settimanale
SCI ta aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità di direzioni
attento ai fatti del giorno

Rina. il settimanale
SCI ta aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità di direzioni
attento ai fatti del giorno

Rina. il settimanale
SCI ta aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità di direzioni
attento ai fatti del giorno

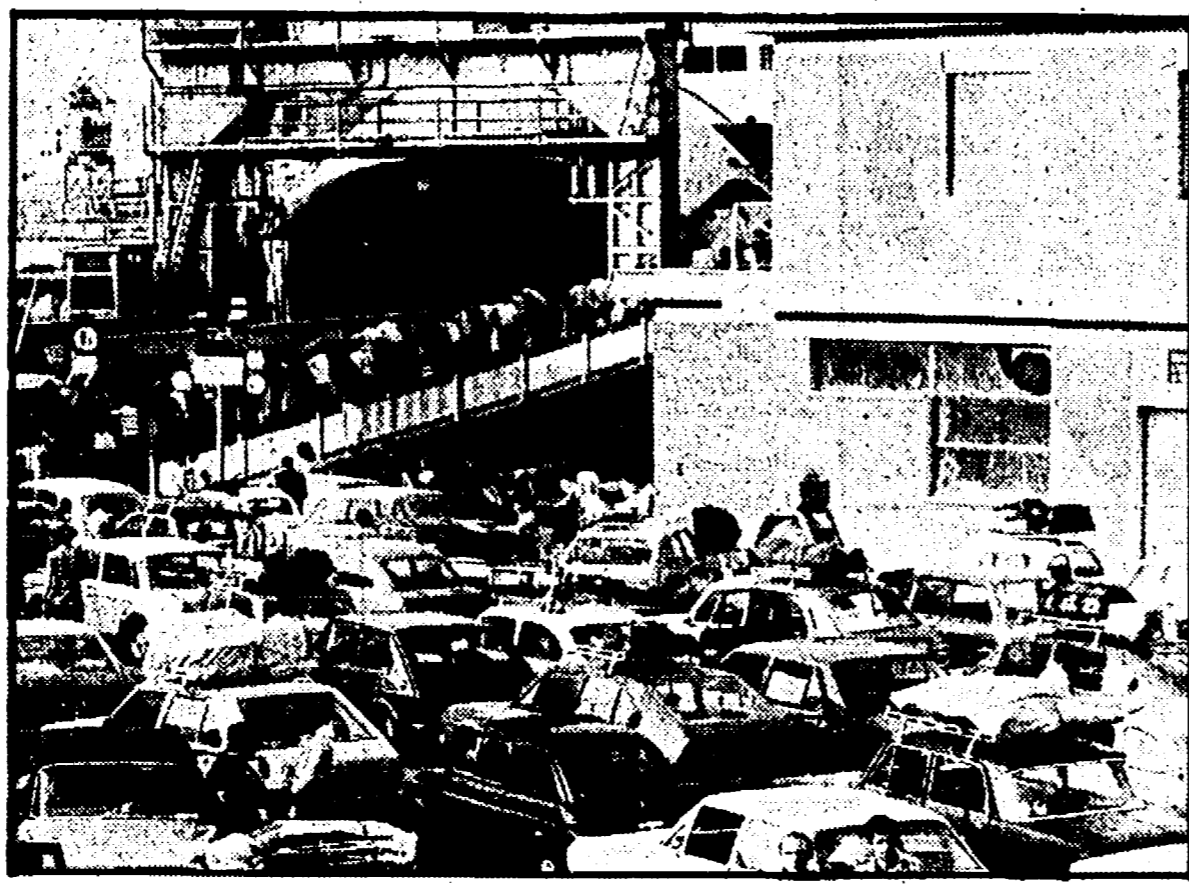
Rina. il settimanale
SCI ta aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità di direzioni
attento ai fatti del giorno

Rina. il settimanale
SCI ta aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità di direzioni
attento ai fatti del giorno

Incredibili aumenti delle tariffe imposti dalla SIREMAR

Traghetti alle stelle: c'è anche chi per tornare chiede il foglio di via

Gravissime prospettive per il turismo nelle isole siciliane. Pesanti ripercussioni a Linosa, Lampedusa e nelle Eolie. Le manovre degli armatori



Dal corrispondente

LAMPEDUSA — Amara sorpresa per i numerosissimi turisti che in questi giorni affollano le isole a sud della Sicilia. Senza dare preavviso alcuno, la compagnia Siremar che gestisce le linee di comunicazione marittima fra la Sicilia, Lampedusa, Linosa e Pantelleria ha improvvisamente imposto un aumento delle tariffe di trasporto passeggeri pari all'incredibile percentuale del 240 per cento. Il biglietto Porto Empedocle-Lampedusa il cui costo era sino a ieri di lire 4.000 è salito così a lire 13.750, in eguale proporzione sono aumentati i passaggi delle altre destinazioni.

Dal corrispondente LIPARI — Assurde e spregiudicate manovre della SIREMAR, una delle compagnie assicuratrici dei collegamenti marittimi tra l'arcipelago delle Eolie e la terra ferma, la quale da un giorno all'altro ha inferto al turismo nelle isole, per presunto, un altro duro colpo, aumentando il primo agosto i prezzi dei biglietti (sia sugli asciafi che sulle navi) di circa il 300 per cento.

No, anche dei liberali Senza un futuro la giunta centrista sarda

Si parla già di dimissioni per il neopresidente Puddu - Il PCI per un governo autorevole

Dalla nostra redazione CAGLIARI — E' certo che giovedì prossimo il democristiano Mario Puddu, presidente eletto della giunta regionale sarda, non potrà presentare la lista degli assessori né esporre il programma del nuovo esecutivo. Forse la giunta centrista non si farà a Puddu sarà costretto a dimettersi.

Prima della pausa estiva Seduta fiume all'ARS sul bilancio triennale

Presentata dal PCI una proposta di legge per la costituzione dei consorzi di Comuni

Dalla nostra redazione PALERMO — Ultime battute in Sicilia dell'attività del Parlamento di Sala d'Ercole, ieri pomeriggio e fino a tarda notte, con una probabile seduta finale stamane, l'ARS è stata impegnata in un approfondito dibattito sul bilancio triennale della Regione (ammontava quasi a diciannove miliardi) con la sospensione per le ferie ma si sa già che i lavori a Palazzo dei Normanni riprenderanno il 26 settembre con la prima seduta della nuova sessione, e una settimana prima con le riunioni delle commissioni. Lo ha annunciato il presidente dell'assemblea, il compagno Michelangelo Russo, nel corso di un incontro con la stampa parlamentare, che gli ha portato il tradizionale saluto di fine sessione.

Anche i giovani repubblicani sconfessano l'assessore PRI e la giunta

Un coro di no allo scempio del S. Michele

La lottizzazione approvata dall'amministrazione di Cagliari dovrebbe essere realizzata in tre tempi. Prima saranno edificate tredici villette, poi sarà la volta di 300 mila metri cubi di cemento e infine verrà costruita una gigantesca casa di cura privata - Si prepara una mobilitazione unitaria

Three small text boxes: A Gioia Tauro e Scilla iniziano oggi i festival dell'Unità; Il PCI: «L'esecutivo dell'ESAB deve dimettersi»; L'Aquila: il Comune contro gli evasori della tassa di N.U.



REGGIO CALABRIA — Si aprono stasera Gioia Tauro e Scilla i festival comprensoriali dell'Unità con intensi programmi sportivi, ricreativi, di animazione culturale e di dibattito politico. Mostre fotografiche, grandi pannelli, stand gastronomici e dell'artigianato locale hanno trasformato a Gioia Tauro la piazza del rione Galgiano ed a Scilla il vasto e panoramico belvedere di piazza S. Rocco in accoglienti e fitoli vivaci.

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Il sindaco democristiano per affogare il colle di San Michele nel cemento armato è pronto, ma non è detto che la giunta di centro destra riesca a far passare la popolazione cagliaritana, in primo luogo i giovani, si organizza per dare vita ad una mobilitazione continua.

Dalla nostra redazione CAGLIARI — E' la giunta regionale sarda che, per prima, non rispetta la legge 285 sull'occupazione giovanile. In particolare la giunta regionale DC-PSEDI-PRI tratta i pochi giovani assunti con la 285 come «elementi da considerare privi di ogni qualità e di qualsiasi competenza» e perciò destinati a cessare il rapporto di lavoro alla prima occasione possibile.

realizzato, si deve esclusivamente all'iniziativa individuale. Non da oggi vengono denunciati ritardi e distorsioni nella gestione della legge 285. La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL è ripetutamente intervenuta, ma la giunta ha sempre mostrato orecchie da mercante: «dinanzi ai nostri problemi, è stato detto al convegno di Cagliari, l'assessore alla programmazione, il democristiano Gianoglio, e l'assessore al lavoro, il dc Serra, si sono degnati di rispondere positivamente alle richieste avanzate dalla nostra delegazione e dai sindacati in un incontro avvenuto il 28 giugno scorso».

L'iniziativa, come dice una nota del gruppo del PCI, vuol contribuire ad avviare in concreto il processo legislativo verso la riforma dell'assetto e dei poteri istituzionali locali nel territorio della Regione, nello spirito dello statuto speciale. Quella del PCI è una «proposta costruttiva» che evidenzia il gravissimo ritardo del governo e della maggioranza di centro sinistra che non hanno osservato i termini previsti perfino nel programma del governo.

E' Bianco, ex-direttore del Petrolchimico di Porto Torres

Un uomo di Rovelli alla guida del quotidiano «Nuova Sardegna»

Lo ha nominato il consorzio bancario succeduto alla SIR nella gestione del foglio sassarese. Reazioni negative negli ambienti giornalistici dell'isola - Iniziativa parlamentare del PCI

Dalla nostra redazione CAGLIARI — L'ex direttore dello stabilimento petrolchimico di Porto Torres, Gerardo Bianco, è stato nominato nuovo amministratore del quotidiano sassarese «La Nuova Sardegna» dal consorzio bancario subentrato nel gruppo SIR alla gestione Rovelli.

Paolo Berlinguer, Luigi Coggi, Gasimino Muledda, Giovanni Corrias e Battista, chiedono in un'interpellanza al presidente della giunta editoriale, Mario Puddu, di impedire che con i soldi della collettività si prosegua nella gestione privatistica di aziende editoriali le quali operano nella nostra isola in regime di monopolio.

Dalla nostra redazione CAGLIARI — E' la giunta regionale sarda che, per prima, non rispetta la legge 285 sull'occupazione giovanile. In particolare la giunta regionale DC-PSEDI-PRI tratta i pochi giovani assunti con la 285 come «elementi da considerare privi di ogni qualità e di qualsiasi competenza» e perciò destinati a cessare il rapporto di lavoro alla prima occasione possibile.

La denuncia, che riguarda la giunta uscente ed anche gli altri dirigenti della burocrazia regionale, viene dagli stessi giovani assunti presso la Regione Autonoma della Sardegna con le procedure previste dalla legge sull'occupazione giovanile, la famosa legge 285, appunto, che qui nella nostra isola viene completamente ignorata.

Su questi temi e sul terminare i quali svoltare l'iniziativa politica e parlamentare del PCI è stato fissato un calendario di riunioni specifiche. A coordinare l'attività dei parlamentari comunisti cagliari è stato chiamato il compagno senatore Epifanio La Porta.

Anilio Gatto

In ritardo e inadeguato il provvedimento della giunta

Per i cacciatori marchigiani una brutta legge e una forte sopratassa

Voto favorevole di DC, PSI, PRI, PSDI - Contro la sinistra indipendente. Astenuti i comunisti - Giudizio negativo delle associazioni venatorie

ANCONA - In sensibile ritardo (dovrebbe essere fatto entro i primi di giugno) la Regione Marche ha approvato ieri mattina, non senza polemiche, il calendario venatorio 1979-80.

No alle costruzioni sulle aree boschive devastate dal fuoco

La giunta regionale umbra non concederà lo svincolo idrogeologico, soprattutto a scopo edificatorio, sulle aree boschive devastate dagli incendi.

La giunta regionale umbra non concederà lo svincolo idrogeologico, soprattutto a scopo edificatorio, sulle aree boschive devastate dagli incendi.

La giunta regionale umbra non concederà lo svincolo idrogeologico, soprattutto a scopo edificatorio, sulle aree boschive devastate dagli incendi.

Nessun trasferimento Resterà a Foligno la scuola artiglieri

Il vice capo di stato maggiore dell'esercito, generale Poli ha proprio ieri, nel corso di un incontro con il sen.

Il vice capo di stato maggiore dell'esercito, generale Poli ha proprio ieri, nel corso di un incontro con il sen.

Il vice capo di stato maggiore dell'esercito, generale Poli ha proprio ieri, nel corso di un incontro con il sen.

Si fa drammatica la situazione in tutta l'Umbria per la mancanza di carburante

Centinaia di milioni di danni alle colture e file lunghissime per la carenza di gasolio

Tensione tra i soci della cooperativa produttori di tabacco che subiscono le conseguenze più serie - Riunioni a catena per fronteggiare l'emergenza - Oggi gli agricoltori si incontrano con il presidente della giunta regionale Germano Marri

Il numero de «La nuova fabbrica»

«La Terni scarica sui lavoratori la sua incapacità»

TERNI - Con il secondo scioglimento di ferie, quello di lunedì, alla «Terni» restano a lavorare soltanto gli addetti alla manutenzione.

TERNI - Con il secondo scioglimento di ferie, quello di lunedì, alla «Terni» restano a lavorare soltanto gli addetti alla manutenzione.

TERNI - Con il secondo scioglimento di ferie, quello di lunedì, alla «Terni» restano a lavorare soltanto gli addetti alla manutenzione.

TERNI - Con il secondo scioglimento di ferie, quello di lunedì, alla «Terni» restano a lavorare soltanto gli addetti alla manutenzione.

Le cooperative produttrici di tabacco dell'Alta Valle del Tevere stanno ormai per «dissotterrire l'ascia di guerra».

«dobbiamo farci sentire - sostiene - trovare la formula più adatta di lotta, ma far comprendere al governo e alle grandi compagnie che non siamo disposti a subire questo scempio e insieme queste ingiustizie».

Indagine per conoscere le disponibilità di posti nelle Marche

«C'è lavoro per i profughi vietnamiti?» Questionario della Regione alle imprese

Le schede da compilare spedite a tutte le associazioni sindacali - Si attendono ora le risposte degli imprenditori - Da diversi mesi bloccata la situazione occupazionale

ANCORA - Prima iniziativa concreta, conseguente ad una serie di incontri della Regione Marche, a favore dei profughi vietnamiti: l'assessore alla sanità e servizi sociali, il socialista Elio Capodaglio.

ANCORA - Prima iniziativa concreta, conseguente ad una serie di incontri della Regione Marche, a favore dei profughi vietnamiti: l'assessore alla sanità e servizi sociali, il socialista Elio Capodaglio.

ANCORA - Prima iniziativa concreta, conseguente ad una serie di incontri della Regione Marche, a favore dei profughi vietnamiti: l'assessore alla sanità e servizi sociali, il socialista Elio Capodaglio.

ANCORA - Prima iniziativa concreta, conseguente ad una serie di incontri della Regione Marche, a favore dei profughi vietnamiti: l'assessore alla sanità e servizi sociali, il socialista Elio Capodaglio.

Le autorità locali, dal canto loro non potranno che riaffermare il loro impegno: del resto da giorni ormai ci si sta adoperando da parte della giunta regionale per risolvere la difficile questione.

Concerto di Finardi al Festival dell'Unità di Pesaro

Tragico incidente sul lavoro nella fabbrica chimica di Terni

Gravi 2 operai della Mopelfan precipitati da un'impalcatura

Il grigliato costruito intorno alle mura non era stato bullonato. Quando sono saliti la struttura ha ceduto - La denuncia del Cdf

Cantiniere travolto da un'auto a Corridonia

MACERATA - Era chinato ai margini della carreggiata per alcune le erbacee non è quindi riuscito a mettersi in salvo quando un'auto ha preso improvvisamente a sbarrare, piombandogli addosso e investendolo in pieno ora.

TERNI - Ennesimo incidente sul lavoro in uno degli stabilimenti del gruppo Montedison. Questa volta sono rimasti vittime due operai della Mopelfan: Renzo Petrucci e Francesco Bianconi, che sono stati ricoverati all'ospedale di Terni, con contusioni gravi e che sono tuttora sotto osservazione.

TERNI - Ennesimo incidente sul lavoro in uno degli stabilimenti del gruppo Montedison. Questa volta sono rimasti vittime due operai della Mopelfan: Renzo Petrucci e Francesco Bianconi, che sono stati ricoverati all'ospedale di Terni, con contusioni gravi e che sono tuttora sotto osservazione.



ANCORA - Tre squadre comporranno quest'anno il cartellone del torneo calcistico estivo «Città di Ancona». In calendario dal 17 al 19 agosto: Anconitana, Pescara e la nazionale della Tunisia, rivelazione del girone eliminatorio dei mondiali d'Argentina dell'anno scorso.

Pescara Anconitana e nazionale tunisina al torneo «Città di Ancona»



La città di Ancona va giustamente fiera del successo di questo torneo e non è un caso se all'incontro di presentazione in comune sia intervenuto lo stesso sindaco Guido Monina, a poche ore dalla sua rielezione a primo cittadino.